

Rassegna Stampa

30-11-2016

NAZIONALE

AVVENIRE	30/11/2016	11	Nuova scossa di 4.4 Arrivano le casette <i>Redazione</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	30/11/2016	14	Una Superga brasiliana: Chapecoense azzurato <i>Gianluca Palma</i>	5
FOGLIO	30/11/2016	1	Morire a un passo dalla gloria. L'incidente aereo che ha cancellato la squadra di calcio brasiliana del Chapecoense <i>Piero Vietti</i>	6
GIORNALE	30/11/2016	13	Superga brasiliana: 71 morti Selfie, sorrisi poi la tragedia <i>Paolo Manzo</i>	7
GIORNALE	30/11/2016	16	Nuova scossa a 11 chilometri da Amatrice <i>Redazione</i>	8
GIORNALE D'ITALIA	30/11/2016	8	Amatrice si promuove in Europa = La terra trema ancora <i>Giuseppe Sarra</i>	9
METRO	30/11/2016	6	La terra trema ancora <i>Redazione</i>	10
OSSERVATORE ROMANO	30/11/2016	1	Sciagura aerea in Colombia <i>Redazione</i>	11
SOLE 24 ORE	30/11/2016	23	Nuovo terremoto all'Aquila Molta paura ma nessun crollo <i>M.me.</i>	12
STAMPA	30/11/2016	14	Scossa di magnitudo 4.4 a L'Aquila, nessun crollo <i>N.fer.</i>	13
TEMPO	30/11/2016	14	Prime casette. E Pirozzi si commuove <i>Francesca Pizzolante</i>	14
UNITÀ	30/11/2016	6	La Cgil adotta i Comuni del terremoto e i loro anziani <i>Massimo Franchi</i>	15
DONNA MODERNA	30/11/2016	26	Dormiamo nella hall per paura delle <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/11/2016	1	"Disegna la tua nuova aula come la vorresti": ad Acquasanta una Onlus realizza i sogni dei bambini - <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/11/2016	1	Incidenti su seggiovia: il CNSAS si esercita nelle manovre di soccorso <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/11/2016	1	Un convegno celebra a Roma la prima giornata della meteorologia <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/11/2016	1	Colombia, si schianta l'aereo della squadra brasiliana Chapecoense <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	30/11/2016	1	Polonia, terremoto provoca crollo in miniera: due morti e sei dispersi <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	30/11/2016	1	Ancora scosse, terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Reggio Emilia <i>Redazione</i>	23
ansa.it	30/11/2016	1	Polonia: crolla miniera, 1 morto - Europa <i>Redazione</i>	24
ansa.it	30/11/2016	1	Terremoto magnitudo 5,4 in Indonesia - Asia <i>Redazione</i>	25
askanews.it	30/11/2016	1	Scossa di magnitudo 3,7 in provincia di Reggio Emilia <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	30/11/2016	1	Terremoto Emilia, scossa magnitudo 3.7 a Parma <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	30/11/2016	1	Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 2,9. Epicentro Castelsantangelo sul Nera <i>Redazione</i>	28
ilgiorno.it	30/11/2016	1	Scomparsa da Pandino a 82 anni, Vittoria Staffolani trovata senza vita in un canale <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	30/11/2016	1	Maltempo: domani in Lombardia ordinaria criticit? per rischio neve <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	30/11/2016	1	TERREMOTO : PROTEZIONE CIVILE: CALA NUMERO PERSONE ASSISTITE, CIRCA 17.500 <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	30/11/2016	1	Polonia: crolla miniera, 1 morto <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	30/11/2016	1	Via verifiche edifici zona rossa Norcia <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	30/11/2016	1	Terremoto magnitudo 5,4 in Indonesia <i>Redazione</i>	34

tiscali.it	30/11/2016	1	Polonia, terremoto provoca crollo in miniera: due morti e sei dispersi <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	30/11/2016	1	Maltempo: sotto controllo piena del Po <i>Redazione</i>	36
cinquequotidiano.it	30/11/2016	1	Piani di emergenza, l'allarme dei Geologi <i>Redazione</i>	37
cinquequotidiano.it	30/11/2016	1	Roma a rifiuti zero, l'utopia di Muraro <i>Redazione</i>	38
corriere.it	30/11/2016	1	Maltempo: venti forti al Sud, allerta Po <i>Redazione</i>	39
corriere.it	30/11/2016	1	Polonia: crolla miniera, 1 morto <i>Redazione</i>	40
corriere.it	30/11/2016	1	Maltempo: sotto controllo piena del Po <i>Redazione</i>	41
h24notizie.com	30/11/2016	1	Formia, convocati per oggi e venerdì due consigli comunali <i>Redazione</i>	42
h24notizie.com	30/11/2016	1	Mezzamaratona di Latina, al via in 500: ecco l'ordine di arrivo <i>Redazione</i>	43
h24notizie.com	30/11/2016	1	Consiglio comunale, a Cisterna si va in seconda convocazione <i>Redazione</i>	45
huffingtonpost.it	30/11/2016	1	A Norcia, piegata dalla morsa del gelo, si lavora per i container collettivi, ma entro Natale c'è posto solo per 250 persone <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	30/11/2016	1	- Condannata per l'alluvione, la rabbia della Vincenzi: ?Hanno voluto colpire la politica? <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	30/11/2016	1	- Fereggiano, cinque giorni per i risarcimenti: 4,5 milioni <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	30/11/2016	1	- ?Daje Marche?, e-commerce aiuta i negozi colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	30/11/2016	1	?Hanno aperto la diga?. Tra fango e devastazioni ripartono le ?bufale? <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	30/11/2016	1	?Difficile fare 200 giorni di lezioni? <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	30/11/2016	1	Oggi i tecnici del Ministero in visita ai paesi alluvionati <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	30/11/2016	1	Il commissario del Po: ?Ai Murazzi soltanto dehors rimovibili? <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	30/11/2016	1	Dai bimbi delle scuole un giardino per tutti con la giostrina e l'altalena ai disabili <i>Redazione</i>	56
protezionecivile.gov.it	30/11/2016	1	Terremoto Centro Italia: consegnata la scuola di Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	57
protezionecivile.gov.it	30/11/2016	1	Maltempo: ancora vento forte sulle regioni meridionali <i>Redazione</i>	58
rainews.it	30/11/2016	1	La terra trema a Reggio Emilia: scossa di 3.7 gradi <i>Redazione</i>	59
rainews.it	30/11/2016	1	Reggio Emilia, scossa di magnitudo 3.7 <i>Redazione</i>	60
vigilfuoco.it	30/11/2016	1	Agrigento, proseguono le ricerche dell'anziano disperso nelle campagne di Sciacca a causa maltempo <i>Redazione</i>	61
corriereadriatico.it	30/11/2016	1	Due abitazioni visitate - dai ladri nella notte - Spariti soldi e oggetti preziosi <i>Redazione</i>	62
agi.it	30/11/2016	1	Protezione Civile: Curcio mercoledì? in diretta web all'Ag <i>Redazione</i>	63
agi.it	30/11/2016	1	== Terremoto: scossa magnitudo 3.7 in provincia di Reggio Emilia <i>Redazione</i>	64
agi.it	30/11/2016	1	Terremoto: inaugurata scuola prefabbricata ad Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	65
agi.it	30/11/2016	1	Alluvione Genova: Toti, da politici responsabilita` su emergenze <i>Redazione</i>	66
agi.it	30/11/2016	1	Terremoto, ?Emilia torna a tremare. Undici scosse anche nel Centro Italia <i>Redazione</i>	67
agi.it	30/11/2016	1	Terremoto: in Umbria quasi 3600 le persone assistite <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

30-11-2016

agi.it	30/11/2016	1	Dal D-day per gli Statali al capo della Protezione civile Curcio al Forum Agi <i>Redazione</i>	69
agi.it	30/11/2016	1	Terremoto, Procuratore Saieva "i primi indagati entro un mese" <i>Redazione</i>	70
gazzetta.it	30/11/2016	1	Tragedia aerea, a bordo i giocatori della <i>Redazione</i>	73
omniroma.it	30/11/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: CALA NUMERO PERSONE ASSISTITE, CIRCA 17.500 <i>Redazione</i>	75
tuttoggi.info	30/11/2016	1	Umbria Jazz, concerto evento di Pat Metheny a Norcia il 4 maggio 2017 <i>Redazione</i>	76
cityrumors.it	30/11/2016	1	Teramo, altre 29 famiglie sfollate: oltre 4 mila i controlli ancora da fare CityRumors.it <i>Redazione</i>	77
cityrumors.it	30/11/2016	1	Terremoto, danni in Abruzzo: un dossier per programmare ricostruzione CityRumors.it <i>Redazione</i>	78

Nuova scossa di 4.4 Arrivano le casette

[Redazione]

AMATRICE ieri, è stata l'arrivo delle prime casette per i terremotati non da tregua alla scossa di magnitudo 4.4 ad Amatrice e l'Italia centrale, colpita dalla prima scuola ad Arquanoove scosse, l'ultima ieri pomeriggio del Tronto. meriggio di magnitudo 4.4 nell'aquilano. La scossa è stata sentita anche nell'Ascolano, ad Amatrice e perfino nel Perugino. Buona parte delle zone colpite dal sisma di agosto e di ottobre deve ora fronteggiare anche l'arrivo del gelo e della neve, che non facilitano la vita degli sfollati. La buona notizia, i ' Jes g!! -tit_org-

Una Superga brasiliana: Chapecoense azzerato

Precipita charter della compagnia boliviana Lamia, trovate le scatole nere: su 81 passeggeri 75 morti, il club doveva disputare la Supercopa

[Gianluca Palma]

Precipita charter della compagnia boliviana Lamia, trovate le scatole nere: su 81 passeggeri 75 morti, il club doveva disputare la Supercopa TI Chapecoense è stato cancellato da un diJLsastro aereo. Un volo charter British Aerospace 146, gestito dalla compagnia boliviana Lamia, con a bordo 81 passeggeri diretto da Santa Cruz de la Sierra (Bolivia) a Medellín (Colombia) si è schiantato ieri intorno alle 22.30 (ora locale). Distrutta la squadra campione dellaliga brasiliana che oggi avrebbe dovuto disputare la finale della Supercopa sudamericana, equivalente dell'EuropaLeague, contro l'Atletico Nacional di Medell'm. La trasferta era iniziata male già da quando la partenza dall'aeroporto di San Paolo era stata ritardata di due ore rispetto al previsto, e il team era stato costretto a imbarcarsi su un altro volo e a fare scalo all'aeroporto Viru Viru di Santa Cruz de la Sierra, in Bolivia; lì il Chapecoense si è imbarcato sullo stesso aereo che di recente aveva utilizzato la nazionale argentina. Intorno alle 22 di lunedì i piloti dell'aereo hanno inviato un messaggio di emergenza, segnalando un guasto tecnico e uscendo poi fuori rotta, come ha fatto sapere Mauricio Parodi, incaricato della gestione dei disastri per l'aviazione civile boliviana. Poi lo schianto in una zona montuosa poco raggiungibile anche viaterra. Le squadre di soccorso sono state attivate ma hanno trovato difficoltà a causa del maltempo. Il bilancio è tragico: 75 morti, tra cui l'ex difensore della Salernitana, Felipe Machado, una vita stroncata a 32 anni. I superstiti accertati sarebbero 6. Tra loro Claudio Winck, anche lui giocatore delle retrovie, con un'abreve esperienza al Verona durante la scorsa stagione e un goal in Coppa Italia contro il Napoli. LA TRAGEDIA ricorda quella del 4 maggio 1949 quando il Torino si schiantò sulla collina di Superga, dopo aver disputato un incontro amichevole contro il Benfica; persero la vita 31 persone. Proprio i granata, in segno di fratellanza ieri sera hanno giocato la gara di Coppa Italia contro il Pisa con il lutto al braccio. "Impossibile da credere - ha scritto su Instagram il fuoriclasse brasiliano Neymar oggi il mondo piange, ma il cielo si rallegra di ricevere campioni. Le mie condoglianze a tutti i parenti e amici, Forza Chape". "La famiglia del calcio brasiliano è in lutto. La Chapecoense è la squadra di una piccola città che aveva raggiunto l'elite del calcio nazionale e sudamericano" ha ricordato Pelé. E l'ex stella argentina del Napoli, Diego Armando Maradona su Facebook: "Da oggi sono un tifoso del Chapecoense". E se la Federazione del calcio sudamericana ha annullato tutte le attività fino a nuovo ordine, l'Atletico Nacional ha suggerito di assegnare il trofeo alla squadra scomparsa in una manciata di minuti. Sei sopravvissuti Tré calciatori, una hostess, un giornalista e un membro dello staff -tit_org-

Morire a un passo dalla gloria. L'incidente aereo che ha cancellato la squadra di calcio brasiliana del Chapecoense

[Piero Vietti]

Morire a un passo dalla gloria. L'incidente aereo che ha cancellato la squadra di calcio brasiliana del Chapecoense è tutto. Per questo ieri tanti tifosi di tutto il mondo piangevano la morte di Pffiro Vietti. La notte tra lunedì e martedì, un aereo partito dalla Bolivia e in diretto in Colombia si è schiantato sulle montagne vicino a Medellin, dove avrebbe dovuto atterrare. Trasportava 81 persone: 75 sono morte, sei sono state portate vive nel più vicino ospedale. Sul volo c'era l'intera squadra di calcio del Chapecoense, in viaggio per andare a giocare l'andata della finale di Copa Sudamericana, l'equivalente della nostra Europa League. Era la prima finale internazionale del club fondato nel 1973 e partita sette anni fa dalla serie D. Una cavalcata che aveva fatto gridare al miracolo in tanti, soprattutto perché la società aveva i conti a posto in un campionato dove fallimenti e corruzione sono all'ordine del giorno. A feroce memoria di ciò che poteva essere e non sarà mai, da ieri girano sui siti di tutto il mondo gli ultimi video e le foto postate sui social network dai giocatori prima di partire, in aeroporto e sull'aereo. Seguono di pochi giorni quelli della festa negli spogliatoi dopo la vittoria in semifinale contro il San Lorenzo, dove si vedono i giocatori piangere di gioia e ringraziare Dio per la loro prima, inaspettata finale. Non si può fingere che questa tragedia sia diversa da altre simili proprio per la morte di questi ragazzi. Il 4 maggio del 1949 l'aereo che riportava a casa i giocatori del Grande Torino fece la stessa fine, schiantandosi contro la collina di Superga. Il giorno dopo, Diño Buzzati spiegava così la commozione che aveva investito il paese intero: "Ecco che cosa sono i grandi calciatori. Nella mediocre vita delle grandi città essi portano ogni domenica un soffio di fantasia e di nuova vita; senza sangue ne irridestano negli uomini stanchi qualcosa di eroico; proprio così, la parola non è troppo esagerata". Sono passati quasi settant'anni, il calcio e il mondo sono cambiati, ma questa percezione è rimasta la stessa, intatta. Nonostante tutto. Per questo ieri tanti tifosi di tutto il mondo piangevano la morte dei giocatori del Chapecoense, anche se fino al giorno prima non sapevano neppure della loro esistenza. Avrebbero dovuto giocare la prima partita della finale domani, in casa dell'Atlético Nacional: la squadra colombiana ha già fatto sapere di volere cedere la coppa al Chapecoense, o a quello che ne resta. Tre calciatori si sono infatti salvati, ma sarà durissima per loro ricominciare. Da tutto il mondo sono arrivati messaggi di cordoglio, tantissimi calciatori hanno postato messaggi di vicinanza e preghiera. un destino che ci lega indissolubilmente", ha scritto l'account ufficiale del Torino, che ieri sera ha giocato in Coppa Italia con il lutto al braccio e osservando un minuto di silenzio prima di iniziare la partita. I granata sono forse quelli che più di altri conoscono il dolore di una perdita del genere, assieme ai tifosi del Manchester United che nel 1958 persero otto dei loro migliori calciatori in un incidente aereo a Monaco. Centinaia di persone sono scese in strada ieri a Chapecó, mettendosi a pregare davanti allo stadio. Verrà il momento per capire meglio le cause dell'incidente - si parla di avaria elettrica, con il pilota che aveva chiesto un atterraggio di emergenza alla torre di controllo, per poi interrompere ogni comunicazione - adesso la sensazione che circonda questa storia è l'ineluttabilità, già pronta a trasformarsi in epica. Dopo l'incidente di Superga ci fu chi scomodò il mito greco, con gli dèi che regalavano agli eroi l'onore di una morte in giovane età. Succederà lo stesso per i ragazzi del Chapecoense, destinati loro malgrado a rimanere nella storia del calcio per una fine ingiusta. Avrebbero preferito farlo altrimenti, vincendo la Copa Sudamericana in una finale che non giocheranno mai. Ma chi li cercherà nei corpi bruciati dallo schianto o nei resti ricomposti nelle bare durante i tre giorni di lutto nazionale non li troverà. Tutti i tifosi del mondo sanno che i calciatori brasiliani morti ieri stanno già giocando da un'altra parte, di nuovo e per sempre. ILFQGLIQj: gè. 5SSEg. -tit_org- Morire a un passo dalla gloria. incidente aereo che ha cancellato la squadra di calcio brasiliana del Chapecoense

PRIMA DI PARTIRE AVEVANO FESTEGGIATO

Superga brasiliana: 71 morti Selfie, sorrisi poi la tragedia

In Colombia precipita aereo con a bordo una squadra di calcio. Forse era senza carburante: 6 i sopravvissuti

[Paolo Manzo]

PRIMA DI PARTIRE AVEVANO FESTEGGIATO In Colombia precipita aereo con a bordo una squadra di calcio. Forse era senza carburante: 6 i sopravvissuti di Paolo Manzo' na tragedia come quel la che colpì il grande Torino nel 1949. Solo che nella notte dell'altro ieri a morire sono stati i sogni di una piccola squadra brasiliana diventata improvvisamente grande, la Chapecoense che, proprio stasera avrebbe dovuto sfidare l'Atletico di Medellin, nella finale di andata della Copa Sudamericana, la nostra Europa League. E invece il destino ha voluto un altro finale. Perché i 22 giocatori della squadra, lo staff tecnico nonché un gruppo di 21 giornalisti e l'equipaggio - in totale 71 persone hanno trovato la morte nel volo Santa Cruz de la Sierra-Medellin, precipitato intorno alle 22 e 15 della notte scorsa a Cerro Gordo, nella regione colombiana de La Union, non lontano da Medellin. Solo sei i superstiti, anche se fino all'ulti mo si è sperato che il portiere della squadra, Marcos Danilo Padiha, estratto vivo dalle lamiere dell'aeronave, ce la potesse fare. Ma purtroppo è spirato poco dopo essere arrivato in ospedale. Tra gli altri sopravvissuti tre sono calciatori: il terzino Alan Ruschel, 27 anni, ha riportato fratture multiple alla colonna dorsale. In ospedale anche il secondo portiere Jackson Follmann ed il difensore Helio Zampier Neto. Tutti e tre sedevano nella stessa fila dell'aereo. Difficilissimi i soccorsi - in questa regione montagnosa ed impervia era solito nascondersi Pablo Escobar resi più ardui da una pioggia battente. Una tragedia commenta commosso Milton Junior, giovane promessa del calcio brasiliano in forza nel Redbull Jundiai, Lui conosceva alcuni dei colleghi morti nell'incidente, tutti grandi professionisti e padri di famiglia. Un'ingiustizia feroce. Anche perché questi ragazzi della faccia pulita - età media 25 anni tra cui due ex italiani Filipe Machado che giocò nella Salerni tana e Winck, che con il Verona e segnò anche in Coppa Italia - il sogno di diventare campioni ed arrivare in serie A lo hanno costruito giorno per giorno al prezzo di tanti sacrifici fino all'ultimo, quello di volare con la compagnia Lamia, non riconosciuta dall'Aeronautica civile brasiliana (Anac) per coprire le tratte Brasile-Colombia. E qui la storia si tinge di giallo. I dirigenti della Chapecoense avevano infatti inizialmente prenotato privatamente un aereo della Lamia, compagnia nata nel Venezuela di Chavez nel 2009 e poi passata sotto bandiera boliviana. Il volo diretto sarebbe dovuto partire da Sao Paulo, in Brasile, alla volta di Medellin. Ma le autorità brasiliane, l'Anac appunto, hanno negato l'autorizzazione appellandosi alla convenzione di Chicago, i cui parametri la Lamia non rispetterebbe. Da qui la decisione dei dirigenti di non perdere comunque questo volo privato, un BAE 146 di produzione della British Aerospace nella tratta fuori dal Brasile, appunto da Santa Cruz de la Sierra in Bolivia - dove il gruppo era giunto con regolare volo di linea e senza problemi - fino a Medellin. Una scelta rivelatasi fatale perché a neanche 50 km dall'arrivo il comandante avrebbe se- Due giocarono in Italia. Il Chapecoense doveva prendere un altro volo gnalato l'emergenza. E in attesa del contenuto della scatola nera le ipotesi sono due: il carburante esaurito prima dell'arrivo od il guasto elettrico. E mentre la cittadina di Chapecó 210mila abitanti - molti dei quali di origine véneta - nello stato di Santa Caterina nel Sud del Brasile piange i suoi giovani eroi, a partire dal primo cittadino di Chapecó, Luciano Buligon, rimasto all'ultimo a San Paolo per una riunione politica o il vicepresidente della squadra, stanco per un prece- FIHE Lo schianto a pochi minuti dall'atterraggio. Ricerche complicate dal maltempo dente viaggio. Il presidente del Brasile, Michel Temer, ha proclamato un lutto nazionale di tre giorni. L'Atletico Nacional di Medellin ha chiesto alla Federazione calcistica sudamericana di assegnare la vittoria al club brasiliano. E per ricostruire la squadra, come fu per il grande Torino, ogni club brasiliano regalerà un giocatore al Chapecoense. -tit_org-

IN PROVINCIA DELL'AQUILA

Nuova scossa a 11 chilometri da Amatrice

[Redazione]

IN PROVINCIA DELL'AQUILA Nuova scossa a 11 chilometri da Amatrice Terremoto di magnitudo 4.4 è avvenuto ieri nella provincia dell'Aquila alle 10.14 a una profondità di 14 chilometri. Il dato emerge dai rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Nel raggio di 10 chilometri dall'epicentro si trovano i comuni di Capitignano, Montoreale, Campotosto, Barète, Cagnano Amiterno. Ad undici chilometri si trova Amatrice. A seguire Pizzoli, Borbona, Cittareale, Crognaleto, Posta, Scoppito, Accumoli. Alle 11.10 è stato registrato una seconda scossa di magnitudo 2.8, in provincia dell'Aquila, a una profondità di 12 chilometri. Entro i dieci chilometri dall'epicentro si trovano i comuni di Capitignano, Montoreale, Campotosto, Amatrice. -tit_org-

IERI ALTRE SCOSSE IN PROVINCIA DELL'AQUILA E AVVERTITE NEI PAESI DEL LAZIO E A ROMA Amatrice si promuove in Europa = La terra trema ancora

[Giuseppe Sarra]

IERI ALTRE SCOSSE IN PROVINCIA DELL'AQUILA E AVVERTITE NEI PAESI DEL LAZIO E A ROMA La terra trema ancora Oggi il Parlamento Uè discuterà la situazione in Italia dopo i terremoti. Domani è prevista la votazione Il sindaco Pironi con Borghezio (Lega) per il rilancio dei prodotti tipici con "Amatrice chiama l'Europa" di Giuseppe Sarra Trema ancora la terra e il Centro Italia ripiomba nella paura. Ieri un'altra scossa, alle 17 e 14, di magnitudo 4.4 ad una profondità di 14 chilometri, con epicentro a Capitignano, è stata avvertita distintamente a Montereale, Campotosto, Barète e Cagnano Amiterno ma anche nei paesi colpiti dai due sismi devastanti del 24 agosto e 30 ottobre scorso fino alla Capitale: da Amatrice ad Arquata, da Accumoli a Norcia. Poco dopo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una seconda scossa di magnitudo 2.8, sempre in provincia dell'Aquila, ad una profondità questa volta di 12 chilometri. I terremotati tornano a rivivere l'ansia delle forti scosse di terremoto che ha cambiato le vite quando nei giorni scorsi erano giunte anche delle buone notizie che sembravano invertire la rotta degli ultimi mesi; dalla ricostruzione dell'ospedale Francesco Grifoni di Amatrice, che sorgerà davanti all'attuale ricovero per anziani don Minozzi, alla consegna delle prime 'cassette' del progetto Sae Cns, le soluzioni abitative di emergenza previste per accogliere gli sfollati. Il tutto mentre Sergio Pirozzi, sindaco della città simbolo del terremoto, ha tenuto una conferenza stampa "Terremoto in Italia, salvare il lavoro, le produzioni tipiche e il patrimonio culturale" partecipando all'iniziativa "Amatrice chiama l'Europa", organizzata al Parlamento Uè da Mario Borghezio (Lega NordENF) che ha preposto il logo "Terre di Amatrice" - un cerchio con 7 stelle gialle che sovrastano delle cime montuose e, ai bordi, il tricolore - per salvaguardare e rilanciare i prodotti tipici. "Ad Amatrice sono rimaste 1022 persone su 2004, è rimasto il mondo della produzione agricola, dei prodotti tipici, a loro dovette questo passaggio a Bruxelles perché rappresentano non solo la ricchezza della produzione ma anche la ricchezza dell'identità", ha detto il primo cittadino. In questa occasione Borghezio ha invitato il governo a presentare quanto prima la richiesta per la "no tax area", che la "Commissione Uè sarà portata ad accettare, visti i precedenti". "L'idea - ha spiegato invece l'eurodeputato - è lanciare un appello alla Uè per la difesa dei prodotti delle terre terremotate come simbolo della battaglia in difesa dei nostri prodotti locali e della nostra identità culturale". Un simbolo "che è solo una bozza", ha precisato Borghezio e che non impegnerà il comune. "È una sorpresa che mi ha fatto trovare Mario - ha detto Pirozzi Abbiamo già un marchio nostro, ma al di là del logo non logo, è l'idea di cercare di difendere l'identità dei territori. Due anni fa - ha ricordato ancora Pirozzi - avevamo il marchio Deco di denominazione comunale" per 15-16 prodotti, quindi "la Regione Lazio ha iniziato il percorso di riconoscimento STG (Spedalità Tradizionale Garantita, ndr) del sugo", che, ha assicurato il sindaco, "sarà un'opportunità di lavoro", ma contro cui si registra "la resistenza del mondo dell'industria". Pirozzi si è poi recato ad un evento organizzato dal gruppo ENF sulle denominazioni di origine nella Uè. Oggi, in occasione della 'miniplenaria' di Bruxelles, l'Europarlamento discuterà in aula la situazione in Italia dopo i terremoti. Per domani è prevista la votazione di una risoluzione. -tit_org- Amatrice si promuove in Europa - La terra trema ancora

La terra trema ancora

[Redazione]

L'AQUILA Nuove scosse fanno paura nei luoghi già squassati dal terremoto, da L'Aquila ad Amatrice. Una scossa con magnitudo locale 4.4 è stata registrata alle 17.14 ora nella provincia dell'Aquila ad una profondità di 14 chilometri, ed è stata seguita da una seconda scossa di 2,8 gradi. Il terremoto con epicentro nella zona di Capitignano è stato chiaramente avvertito nella città dell'Aquila nonché nelle zone dei recenti eventi sismici, da Amatrice ad Accumoli a Rieti e in Umbria fino a Terni. Al momento non si registra nessun danno. Il dato tecnico rilevato dall'Ingv è che questa forte scossa non rientra nella sequenza sismica che ha devastato il centro Italia ad agosto e a ottobre. Sicuramente è un'altra struttura, che si era attivata già da qualche giorno con altre scosse minori, ha spiegato Alessandro Amato, sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La faglia è più vicina ma distinta da quella dell'Aquila del 2009. Quello che non si può ancora valutare, ammette il sismologo, è un eventuale nesso causale tra le scosse di Amatrice e questa. È probabile che il terremoto nel centro Italia abbia contribuito ad attivare questa nuova sequenza. Ieri intanto ad Arquata del Tronto è stata inaugurata una scuola prefabbricata per accogliere cento studenti. La struttura ha 8 classi e un locale mensa, è coibentata e antisismica. METRO -tit_org-

Il bilancio parla di 76 vittime e cinque superstiti **Sciagura aerea in Colombia**

[Redazione]

Il bilancio parla di 76 vittime e cinque superstiti BOGOTÁ, 29. . Un aereo con 81 persone a bordo, tra le quali i componenti della squadra di calcio della serie A brasiliana Chapecoense, si è schiantato mentre tentava un atterraggio di emergenza ieri sera vicino alla città di Medellin. L'hanno annunciato le autorità aeroportuali: L'aereo immatricolato CP2cm trasportava la squadra della Chapecoense si legge sul profilo Twitter dell'aeroporto Cordova di Medellin. E una tragedia di proporzioni enormi ha detto Elkin Ospina, sindaco di La Ceja, comune vicino al luogo dell'impatto. Al momento risultano 76 morti e cinque persone sopravvissute. Tra queste ultime ci sono anche tre calciatori: Danilo, Jackson Follmann e Alan Ruschel. Quest'ultimo, uno dei terzini della squadra, è stato ricoverato all'ospedale municipale di La Ceja. Le cattive condizioni meteo hanno impedito alle squadre di soccorso di accedere al sito del disastro, che si trova nel dipartimento di Antioquia nel nord ovest della Colombia. Il luogo è stato, quindi, raggiunto via terra. Le forti piogge e il buio della notte hanno tuttavia costretto le autorità a sospendere le ricerche dei sopravvissuti. A quanto sembra stando alle prime ricostruzioni fornite dalle autorità il velivolo, un RJ-85 della compagnia boliviana Lamia, aveva segnalato problemi all'impianto elettrico, prima di scomparire dai radar nello spazio aereo colombiano. Personale medico assiste uno dei cinque superstiti dell'impatto (Epa) -tit_org-

Sisma. Scossa del 4,4 grado Richter, epicentro a Capitignano

Nuovo terremoto all'Aquila Molta paura ma nessun crollo

[M.me.]

Sisma. Scossa del 4,4 grado Richter, epicentro a Capitignano Nuovo terremoto all'Aquila Molta paura ma nessun crollo m. Una nuova scossa di terremoto, con magnitudo locale di 4.4 della scala Richter, è stata registrata ieri alle 17,14 nella provincia dell'Aquila a una profondità di 14 chilometri, proprio nel giuochi, ad Arquata del Tronto, uno dei centri colpiti dall'evento sismico di fine ottobre, è stata inaugurata una nuova scuola per i ragazzi del paese. L'epicentro del sisma è stato questa volta localizzato nella zona di Capitignano, a un paio di chilometri dal punto di rilevazione dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), coinvolgendo quindi i centri di Monteraiale, Campotosto, Barète, Cagnano Amiterno. La scossa è stata distintamente avvertita nella città dell'Aquila, a Perugia a Terni e in altre località umbre, oltre che nei centri di Amatrice e Rieti. Nessun danno, però, è stato segnalato ai Vigili del fuoco. A seguire c'è stata poi una scossa di intensità inferiore, ma comunque di magnitudo locale 2.8 a una profondità di 12 chilometri e che ha interessato la stessa area. Queste scosse non rientrerebbero però nella sequenza sismica che ha duramente colpito il centro Italia ad agosto e a ottobre. Sicuramente è un'altra struttura, che si era attivata già da qualche giorno con altre scosse minori. È questa l'analisi a caldo del sismologo dell'Ingv Alessandro Amato, interpellato dall'Agi. L'epicentro di questa scossa - ha spiegato - è collocato cinque chilometri più a sud rispetto al limite più meridionale del cluster di questa estate. In questa zona avevamo registrato già una certa sismicità all'altezza del lago di Campotosto. Interessa un'altra struttura, la stessa area che è stata colpita da una violenta scossa superiore a magnitudo 5 il 9 aprile 2009, pochi giorni dopo il terremoto dell'Aquila. Quello che non si può ancora valutare, ammette il sismologo, è un eventuale nesso causale tra le scosse di Amatrice e questa: Non possiamo sapere se ci sarebbe stata ugualmente questa scossa se non ci fossero state quelle di agosto e ottobre. E probabile comunque che, avendo oltretutto un meccanismo simile, il terremoto nel centro Italia abbia contribuito ad attivare questa nuova sequenza. È stata inaugurata nel frattempo ieri mattina ad Arquata del Tronto, nell'Ascolano, la scuola prefabbricata per gli studenti del paese colpito dal terremoto, donata dalla Fondazione Rava di Torino in collaborazione con Banca Prossima, Tim, Corriere della Sera e Tg Lay. Presenti all'evento, in un clima invernale dovuto al crollo delle temperature e alla neve, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, il capo del Dipartimento alla protezione civile, Fabrizio Curcio, la presidente della Fondazione Rava, Mariavittoria Rava. Questa scuola è la prima struttura nuova di Arquata - ha detto il sindaco Alessandro Petrucci - e per noi e per tutti i ragazzi rappresenta la speranza per il futuro. Noi non abbiamo paura né del terremoto né della neve - ha sottolineato Petrucci - suscitando l'applauso dei suoi concittadini. Le fondamenta della scuola sono state realizzate dagli Alpini, a tempo di record. Grande 580 metri quadri, coibentato e antisismico, il fabbricato è stato dedicato a Marisol Piermarini, la vittima più giovane del sisma del 24 agosto. Ospiterà le lezioni nei prossimi mesi, per un centinaio di studenti. Fino a oggi tutti i ragazzi del paese hanno seguito le lezioni a San Benedetto del Tronto. M. Me. 4.4 La nuova scossa La nuova scossa di terremoto, che ieri ha avuto il suo epicentro nella zona di Capitignano, in Abruzzo (è stata avvertita anche nella città dell'Aquila, di Perugia e di Terni) ha registrato una magnitudo di 4.4 sulla scala Richter, con una profondità di 14 chilometri. La nuova scuola ieri è stata inaugurata la nuova scuola prefabbricata per gli studenti di Arquata: l'edificio è antisismico e coibentato e misura 580 metri quadrati -tit_org- AGGIORNATO Nuovo terremoto all'Aquila Molta paura ma nessun crollo

TERREMOTO NEL CENTRO ITALIA

Scossa di magnitudo 4.4 a L'Aquila, nessun crollo

[N.fer.]

TERREMOTO NEL CENTRO ITALIA Scossa di magnitudo 4.4 a L'Aquila, nessun crollo Torna il terremoto in Centro Italia. Una scossa di magnitudo 4.4 è stata registrata ieri pomeriggio in provincia de L'Aquila, a 11 chilometri da Amatrice. L'epicentro, a una profondità di 14 chilometri, è stato localizzato nella zona di Capitignano, vicino ai comuni di Montereale, Campotosto, Barète e Cagnano Amiterno. La scossa è stata avvertita in molti comuni abruzzesi, umbri e marchigiani. Dopo quella di 4.4, c'è stata una scossa di intensità inferiore, di magnitudo 2.8 a una profondità di 12 km, nella stessa area. Non c'è stato nessun nuovo crollo. Intanto per gli sfollati di Norcia e della Valnerina è stata un'altra notte di gelo: per limitare i disagi, il Comune di Norcia ha intensificato i riscaldamenti nelle tensostrutture comunali, dove sono state invitati a confluire gli sfollati che vivono ancora nelle piccole tende, in attesa che arrivino i container. A un mese dal sisma che ha devastato la cittadina, cominceranno domani le verifiche agli edifici all'interno della zona rossa che coincide con l'intero centro storico. Ad Amatrice insieme ai primi fiocchi di neve sono arrivate oggi le prime strutture abitative di emergenza, che saranno ospitate nel Campo Lazio. [N. FER.] Campo Lazio, Amatrice -tit_org- Scossa di magnitudo 4.4 aAquila, nessun crollo

Prime casette. E Pirozzi si commuove

[Francesca Pizzolante]

Il sindaco di Amatrice: Entro Natale 25 famiglie avranno un'abitazione> Nuova forte scossa 4.4 a L'Aquila. Il pm: indagati entro un mese Franceses Pizzolante Trascorrere il Natale nella propria casa. Questo il desiderio che avevano espresso gli abitanti dei comuni colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. Un sogno che diventa realtà per la popolazione di Amatrice. Qui infatti, sotto i primi fiocchi di neve, sono arrivate le prime due delle venticinque casette di legno e il sindaco, Sergio Pirozzi, scoppia in lacrime: Ricostruiamo la nostra comunità. Mentre la terra continua a tremare, una scossa di terremoto di magnitudo 4,4 con epicentro 22 km a nord ovest de L'Aquila è stata registrata alle 17,14 dalla rete Ingv e avvertita anche nei comuni dei monti della Laga, nella capitale della pasta la vita ricomincia lentamente a tornare alla normalità. Ieri infatti a Campo Lazio sono giunte le prime due strutture abitative di emergenza, le cosiddette "casette", che dovranno ospitare le famiglie sfollate dal sisma del 24 agosto scorso. L'area, che si tro va a poca distanza dal centro di Amatrice, per diversi giorni è stata interessata dagli interventi di urbanizzazione compiuti dai militari del Genio per consentire l'installazione delle prime Sae. Si tratta di due abitazioni, una da 40 e l'altra da 60 metri quadrati, realizzate dal Consorzio nazionale servizi (Cns). Ma le novità non finiscono qui. Sul fronte indagini, invece, come anticipato da Il Tempo, entro un mese, probabilmente già prima di Natale, la Procura di Rieti procederà alle prime iscrizioni sul registro degli indagati per il terremoto del 24 agosto scorso. Le modalità di costruzione e di esecuzione degli immobili rappresentano una concausa della morte di 299 persone provocata dal sisma, annuncia in un ' intervista ali 'Agi il Procuratore di Rieti Giuseppe Saieva. Gli accertamenti avviati per disastro colposo e omicidio colposo ad Accumoli e riguardanti il crollo della Torre Civica, della caserma dei carabinieri e del campanile della Chiesa, schiantatosi su una casa dove sono morti padre, madre e due figli, sono ormai in dirittura d'arrivo: pensiamo di aver raccolto elementi per ipotizzare responsabilità costruttive ed esecutive, spiega il magistrato. Più complesse sono le indagini che investono il Comune di Amatrice: Stiamo approfondendo le ragioni del crollo di due palazzine dell'Ater (ex Iacp) dove sono decedute più di 20 persone: si tratta di costruzioni degli anni Settanta che oggi sarebbero sicuramente inadeguate - afferma Saieva - ma per l'epoca potevano andar bene. Abbiamo trovato colonnine in cemento di 15 centimetri e l'utilizzo di ferri lisci. Troppo poco. Ma tanto tempo fa si costruiva così. C'è poi parte della scuola Capranica venuta giù per fortuna senza aver fatto registrare vittime: in questo caso ci siamo imbattuti in problemi tecnico-contabili legati all'impiego dei fondi per il rifacimento di due ali separate della struttura che ospitavano la palestra e la mensa. C'è, infine, l'Hotel Roma che si è tutto sgretolato: qui abbiamo scoperto che c'era un contenzioso civile in corso con il vicinato per alcuni lavori che erano stati avviati. L'enorme documentazione che abbiamo sequestrato nei mesi scorsi ci consentirà di capire dove e in che modo in tutto il territorio di nostra competenza sono stati effettuati interventi e ristrutturazioni e se tutto ciò sia avvenuto per davvero o per finta. Gli interventi operati sugli immobili costituiscono una concausa del decesso delle 299 persone. Una "morte atroce - rivela il Procuratore perché il 90% è deceduto per asfissia dovuta alla compressione toracica. Il resto ha perso la vita per traumatismo da crollo. Noi abbiamo disposto per tutte le vittime un esame estemo, il prelievo del dna e le foto. Mi risulta che altre Procure non abbiano neppure fatto eseguire l'esame esterno delle salme. -tit_org-

La Cgil adotta i Comuni del terremoto e i loro anziani

[Massimo Franchi]

La Cgil adotta i Comuni del terremoto e i loro anziani Massimo Franchi Progetto di confederazione e Spi: ogni struttura con uomini e mezzi nelle zone colpite Adottare un territorio e i suoi anziani, che sono la grande maggioranza della popolazione dei Comuni del cratere sismico. A tre mesi dal terremoto di agosto, a quasi due da quello di ottobre, con le scosse che continuano senza fine la Cgil lancia il suo progetto: Adotta una Camera del Lavoro e il suo territorio, adotta una Lega dello Spi e i suoi anziani. Dopo che Cgil, Cisl e Uil avevano subito lanciato una campagna unitaria di aiuti ai terremotati, la visita alle zone colpite ha portato il segretario generale Susanna Camusso e il segretario dei pensionati Ivan Pedretti a fare un passo ulteriore. Applaudita la gestione dell'emergenza ora serve non spegnere i riflettori - spiega Camusso -. Bisogna evitare la dualità fra il piano Casa Italia e le necessità del territorio. Stiamo parlando delle aree interne che rappresentano la dorsale del Paese, la direttrice Est-Ovest spesso senza strade e ferrovie veloci. Visitandole ciò che colpisce ad esempio è che, detta molto pragmaticamente, i cellulari non prendono. E allora accanto alla richiesta ai gestori telefonici di migliorare la copertura abbiamo pensato ad un progetto fattivo: l'adozione da parte delle nostre strutture non colpite del terremoto di aree colpite mettendo a disposizione personale, mezzi e strutture per stare vicini alla popolazione perché non subentri la solitudine aiutandole in modo reale integrando il lavoro delle istituzioni e della Protezione civile, continua Camusso. Abbiamo pensato a cose semplici in una situazione molto complessa prosegue Ivan Pedretti - la popolazione di questi Comuni è in gran parte fatta di anziani ora spostati negli alberghi lontani da casa sulla costa marchigiana o sul lago Trasimeno. Fuori dal loro contesto si sentono sole, spesso le badanti che avevano sono fuggite via: servono squadre di psicologi, persone che facciano la spesa o comprino i medicinali. Per noi della Cgil e dello Spi l'importante è esserci, raccogliere i loro bisogni: certificati per le case o per chi ha perso il lavoro. In primavera è impossibile che molti siano rientrati e dunque i tempi di questa situazione di disagio saranno lunghi, conclude. Nello specifico molte strutture della Cgil hanno già individuato personale e dirigenti che si sposterà nelle zone terremotate assieme a macchine e cassette prefabbricate dove aprire la Camere del Lavoro, dall'ottocento la casa del sindacato, trasformandola in un presidio sul territorio mai così utile. Nuova segreteria giovane (e unitaria?) La giornata di ieri in casa Cgil segnava il voto dell'Assemblea generale sulla nuova composizione della segreteria confederale. L'uscita di 4 membri (Serena Sorrentino passata a dirigere la Fp dei pubblici. Vera Lamonica, Danilo Barbi e Fabrizio Solari in scadenza dopo 8 anni in segreteria) è stata integrata da 5 ingressi con i "giovani" Giuseppe Massafra (36 enne da Taranto) e Tania Scacchetti (43 anni da Modena) più Rossana Dettori (ex segretario Fp), Vincenzo Colla (segretario dell'Emilia Romagna) e Roberto Ghiselli (dalle Marche). Le nomine seguono la scelta politica di impegno al rinnovamento generazionale delle strutture e un tentativo di nuova gestione unitaria dell'organizzazione, ha spiegato Camusso: se funzionerà in primavera la segreteria sarà ulteriormente allargata. Probabile l'ingresso di Maurizio Landini che lascerà la Fiom dopo essere riuscito a firmare unitariamente il contratto dei metalmeccanici. Non spegnere i riflettori. Susanna Camusso nelle zone colpite -tit_org-

Dormiamo nella hall per paura delle

[Redazione]

365NEIDEI Da 3 gli di di San dei la di a testo e foto di Alessandro Scotti La prima volta che entro all'Hotel Relax di San Benedetto del Tronío provo una sensazione strana. Quella di essere un intruso. Qui ognuno sa chi sono gli altri. Ma non come può accadere in una località di villeggiatura a fine stagione, quando i turisti hanno fatto amicizia. Qui si conoscono proprio tutti. E da tempo. L'albergo -135 camere, una hall ariosa, un'enorme sala da pranzo e un bei giardino - è stato fra i primi della costa ad accogliere gli sfollati del terremoto del 24 agosto. Il di si è Se fra le montagne gli abitanti del piccolo Comune laziale condividevano molto, qui sul lungomare adriatico condividono tutto; dal menu all'incertezza per il futuro, alla paura per le nuove scosse. Il "primo terremoto", ossia il sisma d'agosto, li aveva obbligati a evacuare il paese per inagibilità. Eppure aveva lasciato loro una speranza ragionevole: quella di tornare presto a casa. Perché quasi tutti gli edifici, sebbene danneggiati, erano rimasti in piedi. La speranza era tanto concreta che nessuno si era affrettato a svuotare il proprio appartamento. Anzi, molti andavano regolarmente a recuperare ciò che serviva e magari a lasciare quello che, in tenda prima e in albergo dopo, era di troppo. Po è È del 30 E per gli ospiti dell'Hotel Relax è cambiato tutto. In pochi minuti da sfollati temporanei si sono ritrovati nullatenenti. Le scosse che hanno devastato Norcia hanno mandato in frantumi anche Accumoli, con ciò che conteneva. La maggior parte degli abitanti non ha ancora avuto il coraggio di ritornare in paese. I pochi che ci vanno scattano foto con il cellulare e le condividono con gli altri in quella hall che è diventata la nuova piazza. Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli da oltre 10 anni, ha cercato di tenere la comunità unita: Sono sceso a San Benedetto, cercavo un posto che potesse accoglierci tutti racconta. Al Relax ci vive anche lui, mangia con la famiglia e i compaesani a un tavolo sul lato sinistro della sala da pranzo. Ogni giorno risale lungo la via Salaria per raggiungere la sede provvisoria del Comune, o va alla Direzione della Protezione Civile a Rieti, o ispeziona di persona i prototipi delle casette in legno che ospiteranno provvisoriamente i suoi cittadini fra qualche mese. E la sera, quando rientra dopo cena, cerca di rispondere alle domande che tutti gli fanno sul futuro. A in ne fa da le da Perché il Relax è veramente un hotel a conduzione familiare: accogliente per voca- zione, ma soprattutto per indole. Nicola è il rappresentante dell'ultima di tré generazioni di proprietari che qui si prendono cura delle vittime del terremoto. Ha iniziato a ospitare gli sfollati sul finire della stagione turistica. Data l'emergenza, ha accolto i primi evacuati a mano a mano che i clienti estivi lasciavano libere le camere. Ha trasformato la sala colazioni in una lavanderia comune e ha convinto i dipendenti a non interrompere la stagione. Da 3 mesi la famiglia di Nicola e gli impiegati del Relax si occupano di tutto ciò di cui gli abitanti di Accumoli hanno bisogno. Fanno i cuochi e i camerieri, ma anche gli animatori per i bambini, e molto tempo lo passano ad ascoltare le storie di chi ha perso tutto. per a Mi lascio alle spalle un gruppo di uomini sdraiati sui divani a guardare la partita, mentre i bambini sciamano dalla sala da pranzo e ai tavolini del bar le anziane chiacchierano fra loro. La mattina seguente mi alzo alle 5 e scendo a prendere un caffè, prima di mettermi in auto per andare in montagna. Le porte dell'ascensore si spalano: la hall è piena di gente, proprio come l'avevo lasciata la sera prima. Adesso, però, è notte e tutti sono avvolti in pesanti coperte di lana. Si sono sdraiati dove potevano. Qualcuno dorme addirittura sulle sedie del bar, con la testa appoggiata al tavolino. Mi rivolgo al portiere a bassa voce: Gli s follati sono così tanti che non avete camere sufficienti?. Mi guarda fisso negli occhi: Una camera l'hanno tutti! Stanno qui perché hanno paura. Dopo le ultime scosse molti non riescono più a dormire in un letto. Hanno bisogno di stare vicino alle uscite. Subito oltre la porta d'ingresso c'è un piccolo salottino di arredi da giardino. Nonostante il freddo, anche qui è pieno di persone: hanno passato la notte fuori, per loro ormai è un problema anche stare sotto un tetto. Mi fermo un po' a parlare con loro, mentre inizia una nuova giornata. La prima ad arrivare in albergo è la madre di Nicola. Mi saluta velocemente: Devo andare a prendermi cura dei miei ospiti. -tit_org-

"Disegna la tua nuova aula come la vorresti": ad Acquasanta una Onlus realizza i sogni dei bambini -

[Redazione]

Martedì 29 Novembre 2016, 09:55 Ha donato gli arredi interni ed esterni, i supporti informatici e il materiale didattico per i 300 alunni delle due nuove scuole di Acquasanta Terme. "Un sostegno concreto alle popolazioni, perché la vita ricomincia dalla scuola e dall'impresa" spiega Hope Onlus, associazione fortemente impegnata nelle aree colpite dal sisma con un programma che prevede anche il sostegno psicologico e aiuti alle imprese. È stata inaugurata domenica scorsa 27 novembre ad Acquasanta Terme la nuova scuola antisismica, in sostituzione di quella dichiarata inagibile dopo il primo terremoto del 24 agosto scorso. La nuova scuola ospiterà 52 bambini della scuola dell'infanzia e 88 della scuola primaria ed è stata realizzata grazie ad una donazione di 700 mila euro che ha visto la partecipazione di UBI Banca e della Confederazione Nazionale Misericordie Italia. L'esecuzione del modulo prefabbricato è stata affidata alla ditta Subissati Srl. [58sisma_2016_scuola_acquasanta_struttura_hope] Ma una scuola ha anche bisogno degli arredi interni: a questo ci ha pensato Hope Onlus, associazione che da dieci anni si occupa di bambini in difficoltà, e che ha donato tutti gli arredi necessari (banchi, seggioline, cattedre, attaccapanni, materiale didattico ecc), il polo informatico, giochi e supporti pedagogici, nonché un bellissimo giardino esterno con altalene e dondoli. E non si tratta di arredi scelti a caso: gli interni della nuova scuola sono stati pensati e disegnati dagli stessi alunni di Acquasanta, e in sole 2 settimane Hope Onlus li ha trasformati in realtà. Ieri, primo giorno di scuola di una ritrovata normalità, grande l'emozione per i ragazzini nel ritrovarsi in un ambiente realizzato a loro misura, ispirato dai loro sogni, e i bei sogni, si combattono la paura. Ma non finisce qui. Alcuni alunni di Acquasanta andranno a Milano, "ospiti d'onore" del Concerto di Natale del 12 dicembre. [11sisma_2016_scuola_acquasanta_hope_2] Il contributo di Hope Onlus Acquasanta si inserisce infatti in un progetto più ampio: l'associazione - da anni in prima linea in zone di emergenza del Medio Oriente dove opera a favore della salute e dell'educazione dei bambini -, dai primi di settembre è concretamente impegnata nelle aree colpite dal sisma. Grazie a un intervento umanitario che ha coinvolto più di 5.000 studenti milanesi, scuole, aziende, privati, istituzioni, e in sinergia con l'operazione "Amici di scuola" e i buoni Esselunga (interamente donati per le scuole di Acquasanta, Amatrice, Arquata, Norcia) sarà possibile realizzare nuove scuole innovative, moderne e complete. Il programma di aiuti comprende anche i doni solidali HOPEbox con prodotti di aziende locali danneggiate dal sisma e l'accoglienza a Milano di cinquantaragazzi delle zone più colpite, ospiti al Concerto di Natale. [11sisma_2016_orsetto_macerie_hope] "L'intervento umanitario nelle zone terremotate - spiega Hope Onlus - è stato elaborato in risposta a specifiche esigenze manifestate dal Miur, dalla Direzione Scolastica di Amatrice, Acquasanta Terme e Arquata, dal Vescovo di Rieti e dalla Caritas per dare una concreta speranza ai minori e alle loro famiglie e un affiancamento nella progressiva normalizzazione della vita quotidiana, in attesa della ricostruzione. Il progetto, denominato "TERREMOTO: OPERAZIONE SPERANZA, con Hope Onlus la vita ricomincia dalla scuola e dall'impresa" comprende anche il recupero post-trauma a supporto di bambini, insegnanti e genitori attuato da operatori specializzati di Hope Onlus in collaborazione con psicologi e ricercatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. All'interno di questo percorso si inserisce anche il viaggio ricreativo e formativo "A Milano con Hope?". Dall'11 al 15 dicembre cinquanta ragazzi, tra gli 11 e i 17 anni, provenienti dalle zone terremotate, arriveranno nella capitale meneghina per partecipare a una serie di attività sportive e culturali organizzate in coordinamento con alcuni Istituti scolastici cittadini. Scuole che non solo hanno messo a disposizione gli alloggi, ma hanno invitato i loro studenti a diventare guide turistiche e compagni d'eccezione: insoliti anfitrioni che narreranno ai ragazzi di Amatrice, Acquasanta Terme e Arquata le bellezze artistiche e architettoniche della loro città. La collaborazione tra gli studenti produrrà poi un progetto di guide territoriali turistiche/gastronomiche create dai ragazzi per i ragazzi per i ragazzi per

una riscoperta delle memorie e una visione del futuro di Amatrice, Arquata, Acquasanta ed intorno. Tra le attività previste, il presepe vivente realizzato in collaborazione con la Fondazione Sacro Cuore, e che martedì 13 percorrerà il tragitto dalla Basilica di San Lorenzo a quella di Sant'Eustorgio. Serata clou del soggiorno milanese sarà quella dedicata al Concerto dove solidarietà, cultura e musica si fondono per creare l'atmosfera del Natale con un messaggio di autentica speranza e riflessione sui temi dell'accoglienza, e del dialogo tra diverse culture. [42sisma_2016_scuola_acquasanta_giannini_hope_4]"Vogliamo dare una speranza concreta ogni giorno a un bambino in più - ha sottolineato Elena Fazzini, Segretario generale di Hope Onlus - e lo facciamo applicando modelli e processi operativi del settore profit a programmi umanitari, realizziamo soluzioni sostenibili che portano una reale autonomia a chi ha bisogno. Il nostro obiettivo è costruire insieme il futuro di bambini e comunità in difficoltà in zone geografiche messe duramente alla prova. Oggi, più che mai, nelle aree colpite dal terremoto. Bisogna ridare una speranza tangibile ripartendo dalla presenza dei bambini nei paesi distrutti e lavorare perché le scuole si ripopolino". Infine, Hope Onlus invita ad unirsi alla Campagna "io scelgo di aiutarli" per affiancare imprenditori e agricoltori che hanno scelto di rimanere nelle zone devastate dal terremoto per la ricostruzione di piccoli caseifici e laboratori per le lavorazioni alimentari. Hope si sta impegnando per distribuire i loro prodotti e per avviarli più rapidamente alla ripresa, facilitando anche un'attività di collaborazione in rete centro-nord. Inoltre l'associazione propone le HOPEbox confezionate esclusivamente con i prodotti di alcune imprese delle zone di Amatrice, Norcia, Pescara del Tronto, Arquata e Acquasanta Terme, oggi sono in gravissime difficoltà, ma sono fortemente determinate a ripartire. Nella selezione proposte con una donazione a partire da 35 e 55 euro si possono trovare le lenticchie di Castelluccio, i salumi norcini, la pasta di Campofilone, le salse di tartufi e funghi degli Appennini, il cioccolato di Matelica, il vino Pecorino. Per info e adesioni: (www.hopeonlus.org - tel 02 36598688 - email asegreteria@hopeonlus.org).red/pc

Incidenti su seggiovia: il CNSAS si esercita nelle manovre di soccorso

[Redazione]

Martedì 29 Novembre 2016, 16:57 Ogni anno il Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico simula un incidente in un impianto di risalita a fune per essere in grado di intervenire tempestivamente e nel modo corretto nel caso di incidente reale. Si è svolta domenica a Montecreto, nel comprensorio del Cimone, nell'Appennino modenese, una prova di scarico di un impianto di risalita che ha visto impegnati 30 tra tecnici e personale sanitario della stazione del monte Cimone del Soccorso Alpino Emilia Romagna. La simulazione dell'evacuazione dei passeggeri dall'impianto è fondamentale per poter intervenire in sicurezza ed efficienza nel caso di reali incidenti che interessano un impianto di risalita a fune. La prova di domenica si è svolta sulla seggiovia Stellaro. Per simulare la liberazione dei passeggeri dalla seggiovia - ipotesi che si verifica nel caso un impianto resti bloccato per motivi tecnici, guasti o condizioni esterne avverse - il personale del Soccorso Alpino ha seguito manovre di evacuazione specifiche, che vengono effettuate sempre in totale sicurezza. Nel dettaglio, i tecnici sono saliti dapprima sui pali dell'impianto della seggiovia, quindi si sono calati lungo i cavi per raggiungere le seggiole, dove si trovavano seduti alcuni passeggeri. Una volta raggiunte le persone sedute, i tecnici le hanno imbragate, quindi le hanno calate a terra utilizzando materiale apposito, come corde e carrucole. La simulazione di scarico delle persone da un impianto viene effettuata una volta all'anno (il 14 novembre 2015 l'esercitazione si era svolta a Sestola, sulla seggiovia del lago della Ninfa, sempre nel comprensorio del Cimone), e simula, come detto, situazioni di emergenza nelle quali l'impianto a fune smette di funzionare. Per evacuare i passeggeri è richiesto l'intervento delle squadre di terra del Soccorso Alpino (le stesse che si sono esercitate domenica) e, se le condizioni meteorologiche lo permettono, anche dell'elicottero. testo ricevuto da: Milena Vanoni - Addetto Stampa Soccorso Alpino ER[08cnsas_er_seggiovia_2] Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Un convegno celebra a Roma la prima giornata della meteorologia

[Redazione]

Martedì 29 Novembre 2016, 11:38 Previsioni sempre più dentro le attività produttive e la vita quotidiana: lo scorso 26 novembre enti pubblici, centri di ricerca, università e aziende si sono incontrate per uno scambio di idee aperto a esperti e appassionati. Mettere al centro la meteorologia per un giorno come tema che interessa molteplici settori: nasce così la prima giornata della meteorologia promossa da TempoRoma, sito di informazione meteorologica, e GEO-K, azienda spin-off dell'Università di Roma di Tor Vergata. La visione trasversale nasce dalla convinzione che il meteo influisce su tante attività umane e sulle realtà produttive. Dagli aeroporti, all'agricoltura, dalla vita nelle città alla produzione industriale la meteorologia e gli strumenti per misurare i fenomeni sono sempre più utilizzati e fanno parte della vita di tutti. Per questo la Link Campus University di Roma ha ospitato lo scorso 26 novembre una riflessione e uno scambio di idee su questi temi che ha coinvolto importanti realtà in un incontro aperto agli specialisti come ai semplici appassionati di clima e meteo. A confrontarsi rappresentanti di enti pubblici di eccellenza nel settore come i militari del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica che fornisce le previsioni ufficiali a livello nazionale; i civili dell'Enav, responsabile del traffico aereo; i ricercatori del CETEMPS dell'Aquila, centri di eccellenza dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare specializzato in studi meteorologici e quelli del CNR-Istituto di Biometeorologia e Università La Sapienza di Roma insieme a numerose realtà private come DataMeteo, Waterview, Lombard&Morozzini e Image-line. Ma oltre alla scienza la giornata è stata un'occasione importante per verificare il rapporto tra meteo e attività economiche come il turismo, con la presentazione del rapporto sulla stagionalizzazione del lavoro e delle opportunità che le previsioni del tempo possono fornire agli operatori per modulare, allungare, diversificare le stagioni turistiche in base all'analisi dei valori climatici della zona considerata. Il convegno ha avuto come ospite d'onore il capitano Paolo Sottocorona, meteorologo de La7.red/fu

Colombia, si schianta l'aereo della squadra brasiliana Chapecoense

[Redazione]

Martedì 29 Novembre 2016, 12:06 L'incidente è avvenuto nella notte: 81 le persone a bordo del charter, 5 sarebbero i sopravvissuti. La squadra brasiliana avrebbe dovuto giocare mercoledì a Medellin, contro l'Atletico Nacional. Interrotte, a causa delle forti piogge, le ricerche nella zona montuosa a sud di Medellin dov'è avvenuta la tragedia. Un aereo charter con 81 persone a bordo (72 passeggeri e nove membri dell'equipaggio), tra cui i giocatori della squadra di calcio di serie A brasiliana Chapecoense, si è schiantato nella notte in Colombia. Il volo era partito dall'aeroporto internazionale di San Paolo, in Brasile, aveva fatto scalo in Bolivia ed era diretto all'aeroporto internazionale di Medellin. E proprio in una zona montuosa a sud di Medellin sarebbe avvenuta la tragedia. In base a quanto riferito dalla Polizia locale, sarebbero cinque i sopravvissuti alla sciagura aerea: a causa delle forti piogge, infatti, le autorità del Dipartimento di Antioquia, dove è precipitato l'aereo, avrebbero interrotto le ricerche. La Federazione calcio sudamericana (CONMEBOL), a seguito della tragedia, ha annullato tutte le attività, mentre il suo presidente, Alejandro Dominguez, è partito per Medellin. È stata annullata quindi anche la prima di due partite della finale della Copa Sudamericana: la squadra brasiliana che si trovava a bordo dell'aereo, avrebbe dovuto giocare mercoledì a Medellin, contro l'Atletico Nacional. (Fonte: Ansa)

Polonia, terremoto provoca crollo in miniera: due morti e sei dispersi

[Redazione]

Pubblicato il: 30/11/2016 07:45E' di almeno 2 morti e 6 dispersi il bilancio di un crollo nella miniera di Rudna a Polkowice, nella Polonia sudoccidentale. A riferirne sono i mediastatali, precisando che il crollo è stato dovuto ad una scossa sismica di magnitudo 4.4 gradi della scala Richter che ha colpito la zona ieri sera poco dopo le 21 e il cui epicentro è stato localizzato a 10 chilometri di profondità. Al momento della scossa 16 persone erano nella zona a rischio, ma alcuni sono riusciti a mettersi in salvo. Tre minatori sono stati ricoverati in ospedale e sono in condizioni stabili. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Ancora scosse, terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Reggio Emilia

[Redazione]

Pubblicato il: 30/11/2016 07:33 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 6.52 in provincia di Reggio Emilia. Le località più vicine all'epicentro del terremoto, localizzato dall'Ingv ad una profondità di 26 km, sono Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Reggio Emilia e Novellara. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Polonia: crolla miniera, 1 morto - Europa

[Redazione]

(ANSA) - VARSAVIA, 30 NOV - Un minatore è morto e altri sette risultano dispersi a seguito di una forte scossa di terremoto che ieri ha causato una frana in una miniera di rame nel sudovest della Polonia. La scossa di magnitudo 4,4 è avvenuta alle 21:09 (ora locale e italiana) con ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a soli 17 km dalla città di Polkowice, che ospita la miniera.

Terremoto magnitudo 5,4 in Indonesia - Asia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 NOV - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,4 è stata registrata oggi circa 118 chilometri a nordest di Saumlaki - nella provincia di Maluku, in Indonesia - ad una profondità di 10 chilometri: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Non è stato emesso un allerta tsunami.

Scossa di magnitudo 3,7 in provincia di Reggio Emilia

[Redazione]

pubblicato il 30/nov/2016 07:43Alle 6.52 ad una profondità di 26 chilometrifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 30 nov. (askanews) - Una scossa sismica è avvenuta alle 6.52 in provinciadi Reggio Emilia (latitudine 44.77, longitudine 10.67). A quanto registratodall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) il terremoto è statodi magnitudo 3.7, ad una profondità di 26 chilometri. Ska MAZ

Terremoto Emilia, scossa magnitudo 3.7 a Parma

[Redazione]

Pubblicato il 30 novembre 2016 07:58 | Ultimo aggiornamento: 30 novembre 2016 08:00 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di [INS::INS]PARMA Scossa di terremoto mercoledì mattina alle 6:52 a Parma. Il sito Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) ha registrato una magnitudo di 3.7 con epicentro nella zona di Reggio Emilia. Un terremoto di magnitudo 3.7 è avvenuto nella provincia/zona Reggio nell'Emilia il 30-11-2016 alle 06:52:55 ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 44.77, 10.67 ad una profondità di 26 km. Le località più vicine all'epicentro del terremoto, localizzato dall'Ingv ad una profondità di 26 km, sono Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Reggio Emilia e Novellara. Segnalazioni da cittadini anche di Casalmaggiore. È la scossa più forte dopo che altre di intensità minori sono state registrate sempre nel reggiano. Sono state 11 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto. La più forte, di magnitudo 2.4, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 2,53 in provincia di Macerata, ad una profondità di 7 chilometri.

Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 2,9. Epicentro Castelsantangelo sul Nera

[Redazione]

Pubblicato il 30 novembre 2016 07:54 | Ultimo aggiornamento: 30 novembre 2016 07:55 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 2,9. Epicentro Castelsantangelo sul Nera Terremoto Macerata, scossa di magnitudo 2,9. Epicentro Castelsantangelo sul Nera [INS::INS] ROMA Sono state 10 le scosse di terremoto (considerando solo quelle di magnitudo non inferiore a 2 registrate da mezzanotte nel Centro Italia, colpito il 24 agosto e il 30 ottobre da due devastanti sismi di magnitudo 6 e 6.5. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), questa notte la scossa più rilevante è stata all'1:36 con magnitudo 2.9 ed epicentro vicino Castelsantangelo sul Nera (Macerata). Non si segnalano nuovi crolli. Solo ieri una forte scossa è stata distintamente avvertita anche ad Amatrice alle 17.14 con epicentro Capitignano (Aq). La scossa, secondo i primi rilievi effettuati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha avuto magnitudo 4.4 ed è stata distintamente avvertita a Aquila e Perugia. Ma a preoccupare, più che l'intensità della scossa è quanto spiega l'Ingv. Secondo i sismologi, infatti, si tratta di una nuova sequenza sismica. La forte scossa insomma, non rientra nella sequenza sismica che ha devastato il centro Italia ad agosto e a ottobre. Sicuramente è un'altra struttura, che si era attivata già da qualche giorno con altre scosse minori. È l'analisi a caldo del sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica (Ingv) Alessandro Amato, interpellato dall'Agf. epicentro di questa scossa spiega è collocato 5 chilometri a sud rispetto al limite più meridionale del cluster di questa estate. In questa zona avevamo registrato già una certa sismicità all'altezza del lago di Campotosto. Interessa un'altra struttura, la stessa area che fu colpita da una violenta scossa superiore a magnitudo 5 il 9 aprile 2009, pochi giorni dopo il terremoto dell'Aquila. Quello che non si può ancora valutare, ammette il sismologo, è un eventuale nesso causale tra le scosse di Amatrice e questa: Non possiamo sapere se ci sarebbe stata ugualmente la scossa di oggi se non ci fossero state quelle di agosto e ottobre. È probabile comunque che, avendo oltretutto un meccanismo simile, il terremoto nel centro Italia abbia contribuito ad attivare questa nuova sequenza. I comuni più vicini all'epicentro del terremoto: Capitignano AQ 2680 680 Monteverde AQ 4 2812 3492 Campotosto AQ 7 586 4078 Barchesse AQ 9 679 4757 Cagnano Amiterno AQ 10 1383 6140 Amatrice RI 11 2646 8786 Pizzoli AQ 11 3773 12559 Borbona RI 13 650 13209 Cittareale RI 14 470 13679 Crognaleto TE 15 1416 15095 Posta RI 16 686 15781 Scoppito AQ 18 3285 19066 See more at: <http://www.blitzquotidiano.it/cronaca-italia/terremoto-amatrice-scosse-magnitudo-4-4-2596091/#sthash.8cOxwLyd.dpuf>

Scomparsa da Pandino a 82 anni, Vittoria Staffolani trovata senza vita in un canale

[Redazione]

Pandino, 29 novembre 2016 - Tre giorni di ricerche e questa mattina, alle 9.30, la triste scoperta. Nel canale Vacchelli, a breve distanza dalla frazione di Santo Stefano a Crema (Cremona), è stato trovato il corpo senza vita di Vittoria Staffolani, la donna di 82 anni di Nosadello di Pandino (Cremona) scomparsa da casa sabato scorso. L'allarme era scattato nel pomeriggio del 26 novembre con le ricerche partite in serata. Per tre giorni erano stati impegnati vigili del fuoco, carabinieri, unità anfibia e sommozzatori, oltre all'elicottero che ha a lungo perlustrato la zona del canale e il territorio tra Pandino e Crema. Al lavoro anche decine di volontari di vari gruppi della protezione civile e le unità cinofile. Ricevi le news della tua città [scriviti](#)

Maltempo: domani in Lombardia ordinaria criticità? per rischio neve

[Redazione]

Milano, 28 nov. (AdnKronos) - La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna), NV-04 (Prealpi Varesine), NV-05 (Prealpi Comasche e Lecchesi), NV-06 (Prealpi Bergamasche) e NV-08 (Prealpi Bresciane) per la giornata di domani, martedì 29/11. In base alle previsioni elaborate ed emesse dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) in collaborazione con il Servizio meteorologico regionale (Smr) e alle valutazioni condotte dal Centro funzionale di Regione Lombardia è indicata una quota neve intorno ai 600 metri, con quantitativi al suolo al di più di qualche centimetro sopra i 600 metri, su Prealpi e Alpi occidentali.

TERREMOTO : PROTEZIONE CIVILE: CALA NUMERO PERSONE ASSISTITE, CIRCA 17.500

[Redazione]

Roma - "Sono circa 17.500 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. In particolare, sono 4.800 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, quasi 9.400 le persone accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno e quasi 2.900 in strutture ricettive distribuite sul territorio. Restano, infine, assistite in tende quasi 350 persone, una ventina nella regione Lazio e i restanti in Umbria". Così una nota della Protezione civile. "Nella Regione Marche - aggiunge - sono quasi 12.300 gli assistiti: circa 2.900 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, più 1.600 in strutture ricettive sul territorio e circa 7.750 negli alberghi della costa. In Umbria gli assistiti sono quasi 3.600: oltre 1.600 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 450 in strutture ricettive sul territorio, quasi 1.200 negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione e sul lago Trasimeno; sono circa 330 le persone assistite in tenda. Per quanto riguarda, invece, i cittadini del Lazio gli assistiti sono circa 650: più di 30 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e una ventina in tenda. Le restanti persone hanno scelto di trasferirsi fuori regione: circa 480 negli alberghi della costa adriatica e oltre cento presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Nella Regione Abruzzo, infine, sono circa 950 gli assistiti: circa 230 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e circa 700 in strutture ricettive sul territorio. E' bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione".

Polonia: crolla miniera, 1 morto

[Redazione]

(ANSA) - VARSAVIA, 30 NOV - Un minatore è morto e altri sette risultano dispersi a seguito di una forte scossa di terremoto che ieri ha causato una frana in una miniera di rame nel sudovest della Polonia. La scossa di magnitudo 4,4 è avvenuta alle 21:09 (ora locale e italiana) con ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a soli 17 km dalla città di Polkowice, che ospita la miniera. 30 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Via verifiche edifici zona rossa Norcia

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 29 NOV - A un mese dalla grande scossa Norcia vuole tornare a vivere. Domani mattina, esattamente 30 giorni dopo il terremoto che ha devastato la città di San Benedetto e i comuni della Valnerina, i tecnici del Comune, della Regione e della Protezione civile cominceranno a redigere le schede di valutazione dell'agibilità degli edifici all'interno della zona rossa che, al momento, coincide con l'intero centro storico di Norcia. Si partirà da corso Sertorio, la via di accesso principale che da Porta Romana conduce in piazza San Benedetto. "L'obiettivo è quello di ridurre la zona rossa e ridare alla gente una porzione, magari piccola, della loro città. L'auspicio è poter utilizzare alcuni degli immobili entro il Natale. Sarebbe un bel segnale per tutti", dice Giuseppe Recchi, uno dei tecnici del Comune di Norcia chiamati a seguire le verifiche. 29 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto magnitudo 5,4 in Indonesia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 NOV - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,4 é stata registrata oggi circa 118 chilometri a nordest di Saumlaki - nella provincia di Maluku, in Indonesia - ad una profondità di 10 chilometri: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Non e' stato emesso un allerta tsunami. 30 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Polonia, terremoto provoca crollo in miniera: due morti e sei dispersi

[Redazione]

Varsavia, 30 nov. (AdnKronos) - E' di almeno 2 morti e 6 dispersi il bilancio di un crollo nella miniera di Rudna a Polkowice, nella Polonia sudoccidentale. A riferirne sono i media statali, precisando che il crollo è stato dovuto ad una scossa sismica di magnitudo 4.4 gradi della scala Richter che ha colpito la zona ieri sera poco dopo le 21 e il cui epicentro è stato localizzato a 10 chilometri di profondità. Al momento della scossa 16 persone erano nella zona a rischio, ma alcuni sono riusciti a mettersi in salvo. Tre minatori sono stati ricoverati in ospedale e sono in condizioni stabili. 30 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: sotto controllo piena del Po

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 29 NOV - Il colmo di piena del Po è transitato a Boretto nel corso della mattinata di ieri con livello di m. 6,33 sullo zero idrometrico (oltre la soglia 2 - moderata criticità - colore arancione, che inizia a m. 5,50), a Borgoforte nella serata di ieri con m. 6,76 sullo zero igrometrico-s.z.i. (oltre la soglia 2, che inizia a m. 6,00) e a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi attorno alle 10, con m. 1,62 s.z.i. (oltre la soglia 2, che inizia a m. 1,30). L'onda di piena si propagherà nei rami del Delta con livelli di moderata criticità. Lo rende noto un comunicato dell'Aipo, agenzia interregionale per il Po. Si prevede il ritorno sotto la soglia 2 del tratto tra Casalmaggiore e Boretto entro le prossime 24 ore e da Pontelagoscuro alla foce nell'arco delle prossime 48 ore. Le golene aperte sono interessate dall'ingresso delle acque e si raccomanda la massima attenzione e prudenza. Intanto la Protezione civile regionale cessato le fasi di allarme e di preallarme per il Po nelle province di Parma e Reggio. 29 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Piani di emergenza, l'allarme dei Geologi

[Redazione]

[protezione-civile-mappa-sismica-lazio]È notizia di questi giorni che diversi comuni della provincia di Roma si siano attivati, sindaci e consigli comunali, per approvare il nuovo piano comunale di Protezione civile. Cerveteri, Santa Marinella, Tivoli e Monterotondo, solo per fare qualche esempio. Un bel risultato si direbbe, specialmente se si pensasse che nel Lazio solo il 70 per cento dei comuni possiede un piano di emergenza. Apprezzabile la solerzia, se non fosse che deriva da una scadenza fissata dalla Regione Lazio: quella del 5 dicembre prossimo. Ma quale è il senso di tutta questa attività? Lo ha spiegato ieri il presidente dell'Ordine dei geologi del Lazio Roberto Troncarelli. Concentrata in vigore della delibera di giunta regionale 415 dell'agosto 2015 Aggiornamento delle linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile modifica alla Dgr Lazio 363/2014, era stata definita una tempistica certa per l'approvazione dei Piani di Emergenza Comunali (Pec) e per fornire le linee guida operative per la redazione degli stessi. Ma, ha spiegato Troncarelli, ad oggi pochissime amministrazioni comunali hanno ottemperato a tale obbligo, anche e soprattutto per la lamentata carenza di risorse economiche da destinare all'affidamento degli incarichi per la predisposizione, aggiornamento o adeguamento di tali piani. Per questa ragione la previsione, contenuta nella comunicazione della Regione Lazio, di contribuire con fondi regionali prosegue il presidente dell'Ordine dei Geologi Lazio alle spese sostenute dai Comuni ha determinato una corsa da parte degli stessi al conferimento di incarichi a professionisti abilitati, tra i quali numerosi geologi. Ma questo, secondo l'ordine dei Geologi, starebbe generando piani realizzati frettolosamente solo per rientrare nei limiti posti dalla Regione. Per questo i geologi del Lazio hanno chiesto alla Regione Lazio, in una lettera, il differimento di 90 giorni dei termini per la trasmissione, da parte dei Comuni, dei Piani di Emergenza comunale alla Regione stessa. Ai sindaci ha spiegato Troncarelli è stata ricordata dalla Regione Lazio la necessità di svolgere studi e analisi puntuali sugli scenari emergenziali e conseguentemente di individuare il modello di interventi da adottare, nonché le aree di emergenza e le funzioni di supporto ai sindaci stessi. Si tratta dei contenuti del Piano di Emergenza Comunale, dei quali ogni singolo cittadino è obbligato a dotarsi, ai sensi della Legge 100 del luglio 2012. Le conseguenze di questo sollecito, combinato con la scadenza del 5 dicembre, sono evidenti. Spiega ancora Troncarelli: Poiché i Comuni stanno ritenendo che l'erogazione dei contributi regionali sarebbe condizionata al rispetto della scadenza del 5 dicembre per la trasmissione alla Regione Lazio dei PEC, spiegano ancora dall'Ordine è facilmente immaginabile la convulsione con cui le amministrazioni comunali stanno in queste settimane conferendo incarichi, ponendo quale conditio sine qua non, quella inderogabile di predisporre i PEC entro i termini suddetti, strettissimi e operativamente irreali. Irreali perché i piani di emergenza comunali sono documenti nei quali sono contenute informazioni e indicazioni mediante le quali precisa Troncarelli - tutti i soggetti chiamati a intervenire in caso di evento calamitoso, devono operare con modalità efficaci ed efficienti. Insomma, un documento sensibile e strategico con ricadute su aspetti anche sociali, afferenti la sicurezza e la pubblica incolumità nella gestione della eventuale emergenza e post emergenza. Dunque, alla luce di tutto questo e allo scopo di scongiurare la redazione veloce, incompleta, non conforme alla legge dei PEC, o redatti in seguito all'pressione esercitata dalle amministrazioni comunali sui professionisti incaricati dalle stesse, l'Ordine dei Geologi del Lazio chiede alla Regione Lazio e alla giunta Zingaretti un atto di proroga di 90 giorni del termine del 5 dicembre 2016 per la trasmissione dei PEC. Si tratta di un atto di logica, buonsenso e teso alla sicurezza dei nostri territori, ha concluso Troncarelli. Francesco Unali

Roma a rifiuti zero, l'utopia di Muraro

[Redazione]

[tivoli-comune-696x427]La città di Tivoli ha finalmente il piano di emergenza comunale. Il Consiglio comunale, nella seduta di ieri, ha infatti approvato in via definitiva la relativa deliberazione. Il piano di emergenza costituisce insieme delle procedure operative di intervento da attuare al verificarsi di un evento calamitoso e si basa sulla conoscenza delle condizioni di pericolosità e dei conseguenti rischi che investono il territorio comunale. Pertanto il piano rappresenta lo strumento a disposizione del Sindaco per effettuare con tempestività un'azione di primo intervento e per fornire, successivamente, alle componenti operative comunali e sovramunicipali, una pianificazione capace di consentire la gestione dell'emergenza con rapidità e razionalità. Inoltre il Piano, contenendo le informazioni tecnico-scientifiche afferenti ai rischi individuati, permette di effettuare le azioni di prevenzione finalizzate alla eliminazione o mitigazione dei rischi anche attraverso finanziamenti nazionali e regionali previsti dalla vigente normativa. Il piano approvato ieri rappresenta uno strumento fondamentale per la sicurezza dei cittadini e per tutte le azioni di protezione civile, sia per la prevenzione sia in caso di emergenza ha dichiarato il Sindaco Giuseppe Proietti -. Nei prossimi giorni avvieremo tutte le attività per informare i cittadini sui contenuti del piano, compresi i corretti comportamenti da adottare in caso di terremoti, incendi, esondazioni, allagamenti e altre calamità. Saranno organizzate anche delle esercitazioni, affinché ognuno sappia bene cosa fare in caso di emergenza. È un altro importante obiettivo raggiunto tra quelli compresi nel nostro programma amministrativo.

Maltempo: venti forti al Sud, allerta Po

[Redazione]

16:10 (ANSA) - ROMA - Dalla serata di oggi ancora venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, su Puglia, Calabria e Sicilia, con rinforzi sino a burrasca forte, in particolare sui versanti ionici e sulla Puglia meridionale. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Lo indica una nuova allerta meteo della Protezione civile, determinata da un fronte di aria fredda proveniente dall'Europa centrale. In considerazione, poi, della piena in corso sull'asta del Po stata valutata per oggi e domani allerta 'arancione' (secondo di tre livelli) per rischio idraulico in Emilia Romagna sulle pianure di Bologna e Ferrara, in Lombardia nella bassa pianura orientale e sul Veneto meridionale. (ANSA).

Polonia: crolla miniera, 1 morto

[Redazione]

07:22 (ANSA) - VARSAVIA - Un minatore morto e altri sette risultano dispersi seguito di una forte scossa di terremoto che ieri ha causato una frana in unaminiera di rame nel sudovest della Polonia. La scossa di magnitudo 4,4 avvenuta alle 21:09 (ora locale e italiana) con ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro a soli 17 km dalla città di Polkowice, che ospita l'aminiera.

Maltempo: sotto controllo piena del Po

[Redazione]

14:13 (ANSA) - BOLOGNA - Il colmo di piena del Po transitato a Boretto nel corso della mattinata di ieri con livello di m. 6,33 sullo zero idrometrico (oltre la soglia 2 - moderata criticità - colore arancione, che inizia a m. 5,50), a Borgoforte nella serata di ieri con m. 6,76 sullo zero idrometrico-s.z.i. (oltre la soglia 2, che inizia a m. 6,00) e a Pontelagoscuro nella mattinata di oggi attorno alle 10, con m. 1,62 s.z.i. (oltre la soglia 2, che inizia a m. 1,30). L'onda di piena si propagherà nei rami del Delta con livelli di moderata criticità. Lo rende noto un comunicato dell'Aipò, agenzia interregionale per il Po. Si prevede il ritorno sotto la soglia 2 del tratto tra Casalmaggiore e Boretto entro le prossime 24 ore e da Pontelagoscuro alla foce nell'arco delle prossime 48 ore. Le golene aperte sono interessate dall'ingresso delle acque e si raccomanda la massima attenzione e prudenza. Intanto la Protezione civile regionale cessato le fasi di allarme e di preallarme per il Po nelle province di Parma e Reggio.

Formia, convocati per oggi e venerdì due consigli comunali

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale conUdc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilooro? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Formia Attualità29 novembre 2016 - 10:43 di Comunicato StampaComune di FormiaComune di Formiall presidente del consiglio comunale Alessandro Zangrillo ha convocato dueconsigli comunali. Il primo si terrà oggi, martedì 29 novembre con inizio alleore 17.00, per trattare i seguenti argomenti: Approvazione verbale seduta precedente; Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale; Ratifica deliberazione della giunta comunale con i poteri surrogatori del Consiglio comunale: D.G.C.. N. 333 dell 11.11.2016 organizzazione manifestazioni natalizie ed eventi diversi- variazione di bilancio; Modifica del punto 2) della deliberazione di c.c. N. 8 del 21.03.2016 Nomina del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2016-2018 Variazione generale di bilancio di previsione esercizio finanziario 2016/ 2018.Il secondo consiglio comunale si terrà invece venerdì 2 dicembre, con inizioalle ore 16.00, per trattare: Approvazione verbale seduta precedente; Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale; Piano urbano del traffico: discussione adozione; Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale: discussione e adozione; Trasferimento a titolo non oneroso al patrimonio comunale di beni appartenenti al demanio dello stato ai sensi dell art. 56 bis del d.l. N. 69/2013- determ inazioni; Aggiornamento piano operativo protezione civile: approvazione; Donazione al Comune di Formia da parte del prof. Giovanni Bove di documenti, stampe, pubblicazioni, ecc., e di un vasto archivio fotografico dall inizio del xx secolo ad oggi.

Mezzamaratona di Latina, al via in 500: ecco l'ordine di arrivo

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? Il ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale con Udc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilometro? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell' Appia: 22enne in ospedale? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati? Un momento della conferenza stampa dalla nave portaerei Garibaldi (Foto: Palazzo Chigi/Flickr) Venti di guerra sul Mediterraneo DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Mezzamaratona di Latina, al via in 500: ecco l'ordine di arrivo Mezzamaratona di Latina, al via in 500: ecco l'ordine di arrivo Sport 29 novembre 2016 - 19:57 di Comunicato Stampa partenza-cent-small-1 Lo sparo dello starter alle ore 9.30 di Domenica 27 novembre 2016, ha rotto gli indugi della 14^a edizione della Mezzamaratona di Latina valida come Trofeo Rocco Bimbo e seconda tappa del circuito podistico di OPES, In Corsa Libera, in collaborazione con il Comitato Provinciale Fidal Latina. esercito di podisti, oltre cinquecento, sono stati impegnati nei loro 21 chilometri e 97 metri agonistici, assicurati nel loro sforzo dalla sicurezza stradale garantita dalle Forze dell' Ordine, dai gruppi della Protezione Civile Passo Genovese e Latina 8 e dagli scenografici ed utilissimi Bikers del gruppo di Nettuno e Latina e del Vespa Club di Aprilia. Il lavoro dello staff dell' OPES, dell' Atletica Latina 80 e della Fidal provinciale, capeggiati da Davide Fioriello, Anna Maria Corona e Giampiero Trivellato, con ufficialità della gara garantita dal gruppo Giudici di gara coordinato per occasione da Annamaria Santarelli, si è concretizzato con il colpo di pistola. Ed è stata subito gara vera con il pugliese Rutigliano che si è reso protagonista di una partenza fin troppo spavalda, ma che ha fatto subito selezione. Riagganciato a metà gara dal keniano Chirchir, hanno fatto gara solitaria lasciando il gruppo degli inseguitori a giocarsi il terzo posto. La battaglia è stata entusiasmante sino all' ingresso finale in pista dove Rutigliano ha tentato un ulteriore allungo ma acido lattico accumulato gli ha tagliato le gambe ed il keniano è andato meritatamente a scrivere il suo nome nell' albero della Mezza di Latina tagliando il traguardo nel ragguardevole tempo di 1 ora ed 8 minuti. Terzo, il romano Moretti che ha regolato il monticellano di origine magrebina Rahmani e l' altro romano Rosa. Poi i locali, messi in fila da un improvvisato sulla distanza, Mauro Sciuolo, che superava nel finale un Massimo Middei in costante crescita ed Andrea Mercuri che si portava il giovanissimo Matteo Bianconi al nuovo personale di 1 ora e 21 minuti. Le gerarchie della gara femminile venivano ben presto messe in chiaro dalla monticellana Fabiola Desiderio che si imponeva decisamente in 1 ora e 24 minuti sulla modenese Tirelli, con terza la fortissima atleta locale Laura Chimera. Il presidente Fidal Trivellato: Siamo molto contenti della riuscita dell' evento anche se vorremmo organizzare per il prossimo anno un qualcosa di più

per far fare alla manifestazione il decisivo salto di qualità. copertina-14-mezza-2016L OPES, da sempre sensibile ai problemi sociali, oltre all'aspetto agonistico della 21 chilometri, in collaborazione con il Team Latina Special Olympics ha inserito nell'evento collaterale di grande spessore Lo Sport in Comune, che ha avuto un notevole riscontro con ragazzi diversamente abili che si sono confrontati e misurati fra loro e con coetanei normodotati in vari giochi strutturati all'interno del campo Coni negli inframezzi della gara. Davide Fioriello, vice presidente nazionale dell'OPES ci ha detto: È stato un successo ed una vera giornata di sport e sociale; un ringraziamento va a tutte le amministrazioni e sponsor che ci hanno sostenuto, e ci fanno crescere di anno in anno; in primis Rocco bimbo di Pasquale Rocco, main sponsor della gara, Del Prete servizi per ambiente sostenitore di Sport in Comune, lo sponsor tecnico Athletics: il negozio per correre, Latterie Olivieri, quindi agenzia assicurativa Teodono Group Ama, Tuttobevande di Gianni Di Pietro, Edilcommerciale del podista Giorgio Destro, Edil Riv vernici, Foto Ottica Tonazzi. Anna Maria Corona, presidente della società organizzatrice: La buona riuscita dell'evento, testimoniata dai tantissimi complimenti ricevuti, ripaga il grande sforzo organizzativo: abbiamo messo in campo quasi 100 volontari della nostra società impegnati nei vari settori. Lo spettatore esterno non si rende conto di questo grande lavoro che non appare, ma è il volano per far funzionare tutto al meglio; per questo è giusto menzionarli e ringraziarli!. L'appuntamento con la prossima gara, la terza del Circuito In Corsa Libera è per giovedì 8 dicembre, con la Corsa di Natale per Telethon. A PAGINA 2 I PRIMI 300 ARRIVATI

Consiglio comunale, a Cisterna si va in seconda convocazione

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? Il ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale conUdc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilooro? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? Salvatore Colucci Gaeta, malati e costretti a vivere in auto: Salvatore Colucci e la sua compagna? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell Appia: 22enne in ospedale? I Vigili del Fuoco controllano il funzionamento dell'impianto antincendio nel maggio 2015 Formia, indagine sul Multipiano delle Poste: Di Cesare è un fiume in piena? gdf Ciclo dei rifiuti in provincia di Caserta: venti arresti? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia? Parenti e amici dei pescatori del Rosinella manifestano in Piazza del Plebiscito a Napoli Dispersi Rosinella, pescatori scioperano: Recuperate il relitto. Familiari: Sono stati affondati? Un momento della conferenza stampa dalla nave portaerei Garibaldi (Foto: Palazzo Chigi/Flickr) Venti di guerra sul MediterraneoDW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Cisterna di Latina Attualità29 novembre 2016 - 20:53 di Comunicato Stampall Comune di Cisternall Comune di Cisterna Ai sensi della normativa vigente si legge in una nota della presidenza delConsiglio comunale di Cisterna che il Consiglio Comunale in adunanzastraordinaria, é convocato in seconda convocazione per il giorno 30 novembre2016 alle ore 17:00, per esaminare i punti di cui al seguente Ordine delGiorno.La seduta pubblica avrà luogo presso la Sala delle Adunanze Consiliari delPalazzo dei Servizi.ORDINE DEL GIORNO1. Approvazione verbali precedenti;2. Ratifica variazione di Bilancio 2016/2018 disposta con la deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 10.11.2016 avente ad oggetto Variazione alPiano triennale del Fabbisogno di Personale 2016/2018 e variazione urgente alBilancio di Previsione 2016/2018;3. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 26.10.2016 Urgente variazione di bilancio perassegnazione di contributi dallaProvincia di Latina per interventi a sostegno dell' utilizzo di fontirinnovabili di energia;4. Ratifica variazione di Bilancio 2016/2018 disposta con la deliberazione della Giunta Comunale n.179 del 7.10.2016 avente ad oggetto Variazione alPiano triennale del Fabbisogno di Personale 2016/2018 e variazione urgente alBilancio di Previsione 2016/2018;5. Ratifica delibera G.C.189 de i 26/10/2016 Variazione urgente al bilanci di previsione 2016/2018 per i contributi riconosciuti a favore degli studi di micro-zonizzazione e piano di emergenza di protezione civile;6. Ratifica Variazione di bilancio 2016/2018: delibera di G.C. n. 194 del26.10.2016 Variazione urgente di bilancio per lo svolgimento del Referendum Popolare confermativo di domenica 4 dicembre 2016 della legge costituzionale approvata dal Parlamento bilancio di previsione 2016-2018;7. Ratifica variazione di bilancio 2016/2018: delibera di G.C. 195 del26.10.2016 Variazione urgente di bilancio per servizio di trasporto scolastico bilancio di previsione2016-2018?;8. Ratifica variazione di Bilancio 2016/2018 disposta con la deliberazione della Giunta Comunale n. 191 del 26.10.2016 avente ad oggetto Richiesta di variazione di Bilancio urgente per avvio procedure affidamento servizio asilone comunale;9. Ratifica variazione di Bilancio 2016 disposta con la deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del26.10.2016 avente ad oggetto Richiesta Variazione di Bilancio

urgente adeguamento Rette Minori in Strutture Protette Affidi Familiari 9 Casa dei Lilla; 10. Ratifica di variazione urgente deliberata con atto di giunta comunale n.213 del 17.11.2016 esecuzione interventi manutenzione ordinaria patrimonio comunale richiesta di variazione urgente di bilancio.; 11. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L.Lett. a): sentenza n. 1188/2015 del consiglio di stato vertenza d.s.a.c/comune di Cisterna di Latina; 12. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del t.u.e.l.Lett. E): rette per accoglienza minori stranieri non accompagnati -fatture ditta EUROMED; 13. Assestamento bilancio previsione EF 2016-2018; 14. Approvazione piano di emergenza di Protezione Civile del Comune di Cisterna di Latina.

A Norcia, piegata dalla morsa del gelo, si lavora per i container collettivi, ma entro Natale c'è posto solo per 250 persone

[Redazione]

Zero gradi. La colonnina di mercurio dice che a Norcia, il borgo distrutto dal terremoto del 30 ottobre scorso, sta per arrivare la neve. Il vento forte della notte ("in tenda sembrava di essere in mongolfiera", racconta Antonio Massari) ha lasciato il posto al freddo gelido. Lo sanno bene le persone che, dalle prime ore del mattino, si sono messe in fila davanti al tendone che si occupa di dare assistenza alla popolazione: vogliono sapere quando arriveranno i container e se è vero, come aveva annunciato il premier Matteo Renzi, che saranno pronti prima di Natale. Al momento i responsabili del centro di coordinamento possono fornire un unico dato. Ovvero che oggi sono iniziati i lavori per realizzare un campo capace di ospitare 250 persone: "Sarà pronto ad dicembre", garantisce la Protezione civile. Si tratta di alloggi collettivi da 48 persone, di conseguenza le strutture in totale dovrebbero essere cinque e sostituiranno le tende in attesa che arrivino le casette di legno. Il progetto, per quanto riguarda Norcia prevede però, container per 700 posti letto, quindi per vedere i villaggi al completo bisognerà aspettare il nuovo anno. Intanto i militari sono al lavoro in un grande spiazzo vicino Porta Romana, ingresso principale della città, per predisporre l'area all'arrivo dei container. Tante persone, che fino ad ora hanno resistito dormendo nelle tende sociali da 40 persone pur di non lasciare il borgo, adesso cominciano a non farcela più a causa del freddo e per colpa della stanchezza dovuta a un mese trascorso da sfollati tormentati dalle continue scosse. "Negli ultimi giorni molti hanno chiesto di essere trasferiti negli alberghi, ma soprattutto chiedono quando arriveranno i container", dicono i volontari dei Servizi sociali consapevoli che nelle strutture non ci sarà spazio per tutti. Lo dice il censimento registrato finora. Tra Norcia, Cascia, Preci e Monteleone sono 720 le persone che dormono in tenda, in roulotte davanti casa o che si sono sistemate autonomamente accanto ai campi. Tutte loro chiedono i container. Ma ci sono anche coloro che vivono negli hotel. Mille e cento hanno infatti scelto gli alberghi. Dati che tuttavia mutano di giorno in giorno perché c'è chi decide di affittare un appartamento piuttosto che vivere in albergo e chi invece dalle tende si trasferisce negli hotel. In fila, per chiedere informazioni, ci sono Giulio Severini e la moglie Patrizia Scafì. Sono di San Pellegrino, una frazione di Norcia e subito dopo il sisma si sono trasferiti in una casa in affitto a Fiumicino: "Prima pagavamo 800 euro, ora me l'abbiamo trovata un'altra a 550, ma ancora i soldi destinati a chi sceglie la sistemazione autonoma non ce li hanno dati". Giulio e Patrizia tuttavia non vogliono restare lontani dal loro borgo e sono in fila per chiedere un posto nei container, quando saranno montati: "La mia paura è che si pensi solo a Norcia", dice Patrizia. In pratica che venga montato il campo a Norcia, dove i riflettori sono puntati, destinato a 250 persone, e poi niente più. "A me sembra tutto un'illusione", dice Lucia Saveri mentre consuma il pasto nella tenda degli volontari dell'Anpas. Anche Claudia Imperatore, anche lei seduta a mensa, punto di ritrovo per la popolazione è perplessa: "Il sindaco ha detto che i posti nei container saranno 250. Ma se solo a Norcia siamo 5000 persone, come si fa?". Dubbi e perplessità mentre Norcia è piegata dalla morsa del gelo: "Non sappiamo niente. Solo che saranno container cumulativi", dice Alessandra Rossi. Dopo le tende sociali da 40 persone, ora una parte della popolazione si prepara ai container sociali: "Ci dovremo spogliare e andare in bagno davanti a chissà chi. Altroché privacy. Siamo stanchi".

- Condannata per l'alluvione, la rabbia della Vincenzi: ?Hanno voluto colpire la politica?

[Redazione]

Genova - Sveglia presto, all'alba, come al solito. Un'occhiata ai libri di testo (oggi sono una studentessa universitaria, dice Marta Vincenzi) della laurea magistrale sulla comunicazione. Colazione leggera. In macchina fino al tribunale con il marito, imprenditore Bruno Marchese, che però rimane fuori: inutile soffrire in due. Quaranta minuti sulla panca, immobile, sguardo fissato davanti. Non una parola, neanche alla lettura della sentenza. La condanna, il ritorno dal consorte: È andata malissimo, cinque anni, anche per il falso. Ma questi sono matti!, sbotta lui. Lei lo zittisce. Se aspettava? Assolutamente sì. Ma non è nessuna voglia di dichiararsi sconfitti, quando si è sicuri di essere innocenti. La sua prima reazione a caldo, con le dita a indicare il tre, è stata: ci sono tre gradi di giudizio. Per fortuna e speriamo che non ce li tocchino. Brucia la condanna anche per il reato di falso. Brucia perché è infamante. Io non ho mai fatto. Ma comunque con l'alluvione non entra niente, non ha nulla a che vedere con quello che un sindaco avrebbe potuto fare prima. Quell'imputazione ho rigettata fin dall'inizio e evidentemente questo giudice non è convinto. Spero si convincano altri, in appello. In queste udienze ha avuto l'impressione che si volesse processare la politica? In qualche momento sì. Soprattutto nel non volermi credere, nel voler attribuire alla politica delle intenzioni che non sono né dette né dimostrate, che sono solo presunte. Il giorno in cui è stata assolta Raffaella Paita (ex assessore alla protezione civile della Regione, sotto accusa per l'alluvione del 2014, ndr) che cosa ha pensato? Sono stata contenta per lei, ho pensato che il mio processo non entrasse in conflitto con il suo, ma ho avuto paura che peggiorasse ulteriormente le cose per me. Le sentenze sono state opposte per i due disastri. Erano situazioni diverse, ma una cosa la noto. Il mio omologo non è un assessore, semmai il presidente della Regione (all'epoca Claudio Burlando, ndr) che invece non è stato nemmeno indagato. Qualcuno dovrà dare una spiegazione del perché di un trattamento così diverso. Lei, in quei giorni dell'alluvione, ritiene di aver agito correttamente. Io ritengo di non essere colpevole di tutto quel che mi è stato contestato, di aver applicato scrupolosamente tutto quello che le norme della protezione civile prevedevano allora. Non si può condannare un amministratore per non aver applicato delle regole che si pensano ottime, ma che non esistevano. Oppure sono venute solo dopo. Sei persone, però, sono morte... Ricordiamo, quella è stata la prima occasione in cui si sono verificate quelle che abbiamo impropriamente chiamato bombe acqua: tantissima pioggia in poche ore e lo straripamento repentino dei corsi d'acqua. Era la prima volta, non erano precedenti: fossi stato sindaco dopo quell'esperienza, avrei fatto diversamente, ma all'epoca nessuno lo poteva prevedere. Lei intende che proprio quei giorni hanno rappresentato il crinale del cambiamento climatico... Voglio dire che cercavamo un equilibrio tra prevenzione e la necessità di non agire con paura, né di trasmetterla ai cittadini. Da allora è cambiato tutto, la protezione civile si fa anche con la paura. Si è sentita nel mirino di una giustizia che cercava un colpevole comunque? Credo che si sarebbe dovuto scavare in tutte le direzioni e non è stato fatto. Credo che si sia colpito il bersaglio più facile. Allora chi sono i colpevoli veri, secondo lei? Io non voglio indicarli, io dico soltanto che in chiesta e il processo avrebbero dovuto individuare con maggior precisione i responsabili di quel che era accaduto, mentre invece ho sempre avuto l'impressione che si procedesse in una sola direzione. Ha seguito le 86 udienze... Quasi tutte. Ho fatto solo una pausa, quando mi sono resa conto che non sarei uscita a starmene zitta. Prima della sentenza aveva annunciato il suo ritorno in politica. Dalla politica non ci si dimette mai. Questo non vuol dire che io abbia alcuna aspettativa, volevo solo tornare ad avere il ruolo di voce che parla nella pubblica piazza. Sono stata in silenzio per questi lunghissimi cinque anni sperando che sarebbe arrivato il momento in cui avrei ripreso, se ne fossi uscita, non è andata così, per ora. I parenti delle vittime... Questa sentenza non rende giustizia nemmeno a loro. Li induce a credere a cose che non sono avvenute. Riproduzione riservata

- Fereggiano, cinque giorni per i risarcimenti: 4,5 milioni

[Redazione]

Genova - A un giorno dalla sentenza di condanna per i morti del Fereggiano arriva la resa dei conti. Gli uffici legali delle parti civili hanno inviato un ultimatum ai tre condannati per omicidio colposo plurimo di sei persone, e al Comune di Genova, responsabile civile: cinque giorni per liquidare 4,5 milioni di euro, i risarcimenti immediatamente esecutivi decisi dal giudice Adriana Petri. Le raccomandate sono state inviate all'ex sindaca Marta Vincenzi, ex assessore alla Protezione civile Francesco Scidone e all'ex direttore del settore Sicurezza di Tursi Gianfranco Delponte. In caso di mancata risposta, gli avvocati delle vittime, che fino a questo momento si erano visti negare qualsiasi proposta di risarcimento stragiudiziale, sono pronti ad avviare procedure esecutive. In concreto gli imputati del processo potrebbero subire il sequestro di beni, conti correnti bancari e immobili. E, in parallelo, una procedura simile potrebbe essere estesa anche al Comune di Genova. Parole inopportune. Le raccomandate sono partite ieri pomeriggio: Ricevo incarico dai miei clienti, costituiti parte civile nel processo in oggetto, di ottenere il immediato pagamento della provvisoria liquidata dal tribunale di Genova in sentenza. Li invito, quindi, all'immediato pagamento alla somma prevista, informandoli che, in difetto di riscontro, entro 5 giorni dal ricevimento della presente, dovrò, mio malgrado, dare corso al mandato ricevuto, avendo già avuto incarico di richiedere formula esecutiva del titolo. La lettera è firmata dal gruppo di legali che ha seguito le parti civili: Giovanni Ricco e Nicola Scodnik (legali dei familiari di Shpresa Djala e delle figlie Gioia, 8 anni, e Janissa, 10 mesi); Emanuele Olcese (che assiste la famiglia di Serena Costa); Maurizio La Cognata, Andrea e Maurizio Tonnarelli (difensori del marito e dei figli di Angela Chiaramonte, 40 anni); Francesco DiMattei (che rappresenta il coniuge di Evelina Pietranera, 50 anni). Tra loro è chi non ha gradito le dichiarazioni di Marta Vincenzi, subito dopo la lettura della sentenza: Non è finita qui, io mi sento innocente, meno male che ci sono tre gradi di giudizio. Così Marco Costa, padre di Serena: Ora gli imputati sono stati giudicati colpevoli, ma non hanno mai mostrato alcun segno di pentimento. Riproduzione riservata

- “Daje Marche”, l’e-commerce aiuta i negozi colpiti dal sisma

[Redazione]

Tolentino è una città di poco più di 20mila abitanti. Dopo il sisma dello scorso 26 e 30 ottobre 2016, il centro marchigiano conta più di 10mila sfollati. E se le strade sono vuote e deserte anche i negozi chiudono: centinaia di attività produttive che si trovano a non avere più clienti e soprattutto un luogo fisico dove vendere le proprie merci. La soluzione però, si potrebbe trovare a un clic sulla tastiera. Online dallo scorso 25 novembre, Daje Marche è un portale dedicato all'e-commerce, nato per dare la possibilità ai bar, pasticcerie, panetterie, alimentari, mercerie, e negozi di abbigliamento nelle zone colpite dal sisma (Tolentino, ma non solo) di mettere in commercio i propri prodotti. Il progetto sta sviluppando grazie al lavoro di un gruppo di professionisti locali: Volevamo fare qualcosa per la nostra città e per le altre comunità marchigiane colpite dal terremoto - racconta alla Stampa ideatore Paolo Isabettoni - il tutto dando il nostro contributo anche stando dietro uno schermo. L'idea è nata con un post su Facebook dello stesso Paolo: Cercasi esperti di comunicazione e marketing, social, grafici, programmatori e fotografi. Abbiamo una sfida impossibile: dobbiamo metter su un sito e-commerce per aiutare tutti insieme le attività colpite dal terremoto. E ra il 3 novembre scorso e in 20 giorni hanno risposto all'appello 250 persone: da tutta Italia ma anche dall'estero. Il gruppo operativo è composto da 37 ragazzi e ragazze, ognuno con la sua professionalità. Nessuno di noi aveva esperienza con il mondo dell'e-commerce, ma abbiamo deciso di metterci in gioco con le nostre capacità e conoscenze. Prima in un container della protezione civile, poi nel quartiere generale attuale, nella zona rossa, continua Isabettoni. Il progetto Daje Marche non ha scopo di lucro: intero ricavato delle vendite va ai negozianti. Infatti viene richiesta solo una cifra di rimborso spese per i costi derivanti dalla gestione del magazzino o del packaging dei prodotti. Fino a questo momento sono 37 le attività presenti nel portale, ma altre 120 sono in attesa di iniziare la collaborazione. Nessuno di loro aveva mai fatto esperienza con il mondo del commercio online, in questo modo li facciamo crescere e innovare, afferma Isabettoni. Gli esercenti inviano la richiesta, depositano la loro merce in magazzino e poi i loro prodotti verranno venduti divisi in categorie: dai generi alimentari agli smartphone. Il portale si è focalizzato sui negozianti e non sui produttori, proprio per far rinascere tutte quelle attività che altrimenti sarebbero state tagliate fuori. L'iniziativa sembra funzionare: ieri, ad esempio abbiamo toccato un picco di 7400 utenti unici online e fino a questo momento abbiamo venduto merce per 21mila euro. Gli acquirenti vengono dalla Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, racconta ideatore del portale. Ma Daje Marche non si ferma qui. Dopo una successiva valutazione della sostenibilità del negozio online, per la squadra al lavoro il passo successivo è ambizioso ma non impossibile: trasformare il portale nella prima piattaforma marchigiana dedicata alla promozione di tutte le attività produttive del territorio. Riproduzione riservata

“Hanno aperto la diga”. Tra fango e devastazioni ripartono le bufale

[Redazione]

[1829767_14]Le acque del Bormida uscite a MonasteroLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 29/11/2016oldrado poggio**Da sabato mattina, quando le acque della Bormida sono rientrate nell'alveo, lasciando solo melma e devastazione, diversi gruppi di volontari sono al lavoro per cercare di liberare dal fango le attività economiche che si trovano in regione Giarone dove i danni sono particolarmente ingenti. E come succede in questi casi emergono dubbi e perplessità. Ridda di voci leri si era anche diffusa la notizia che la prima onda che ha straripato per la sua violenza potesse essere stata favorita da qualche comportamento anomalo a monte chiamando in causa alcune dighe che si trovano nell'entroterra savonese. Su questo argomento è però stato molto chiaro il sindaco di Millesimo Pietro Pizzorno: E una informazione errata. La diga di Osiglia era quasi in secca e non ha neanche raggiunto il massimo della sua capienza. Lo sbarramento fluviale di Millesimo ha avuto un piccolo problema ad una paratia che però è stato subito sistemato e non ha provocato danni. Altri invece chiamano in causa il funzionamento della Protezione civile che da Monesiglio non ha segnalato in tempo l'arrivo dell'ondata. Su questo argomento è intervenuto anche Marco Listello, sindaco di S. Giorgio Scarampi, che nella notte di venerdì era in servizio alla Valle Bormida di Bubbio. Nessuno ci ha avvisato che stava arrivando una piena. Siamo stati noi che alle 21, visto il crescere della massa d'acqua, abbiamo deciso di fermare lo stabilimento e dimetterci in sicurezza. Da parte sua l'ex consigliere provinciale Palmira Penna ricorda come un suo odg che impegnava alla manutenzione del greto del fiume e alla pulizia dei fossi sia rimasto inapplicato. Sotto accusa anche i tanti progetti di manutenzione finanziati, ma non attuati per mancanza del progetto esecutivo. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.**

“Difficile fare 200 giorni di lezioni”

[Redazione]

Molte scuole chiuse con alluvione, previsti stop per referendum amministrative. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 30/11/2016 Lorenzo Boratto CUNEO Per legge, nelle scuole dell'obbligo, si deve andare a lezione per almeno 200 giorni in ogni anno scolastico, ma è già il rischio concreto, per alcuni istituti della Granda, di scendere sotto questa soglia. La Regione ha fissato in calendario per quest'anno 205 giorni di lezione, ma diverse scuole ne avranno 4 in meno: la scorsa settimana a causa delle scuole chiuse venerdì e sabato nelle sette sorelle e in decine di centri di Saluzzese, Monregalese, Cebano e Langa, per emergenza alluvione; domenica poi, con il referendum, alcune scuole sede di seggio chiuderanno sabato e lunedì, per allestire e smontare le urne per il voto. A questo punto, per tutto l'anno scolastico, ci sarà soltanto un giorno da utilizzare. È la possibilità di scuole chiuse per neve nei prossimi mesi o di nuove elezioni, ma anche la certezza che in primavera si tornerà a votare per le amministrative, ad esempio a Cuneo e Mondovì. Contando eventuali ballottaggi sono altri quattro giorni in meno, sotto la soglia di legge. UFFICIO SCOLASTICO Spiegano dall'Ufficio scolastico provinciale: Con una nota del 2012 il ministero dell'Istruzione aveva spiegato chiaramente che è fatta comunque salva la validità dell'anno scolastico, anche se le cause di forza maggiore, consistenti in eventi non prevedibili e non programmabili, abbiano comportato, in concreto, la discesa dei giorni di lezione al di sotto del limite dei 200, per effetto delle ordinanze sindacali di chiusura delle scuole. Le alternative: aggiungere giorni di lezione, come può fare in autonomia ogni istituto. Così potrebbe ad esempio saltare il ponte dell'Immacolata (con gli alunni a scuola venerdì 9 dicembre) oppure si potrebbero addirittura aggiungere giorni alla fine delle lezioni, che quest'anno sarà sabato 10 giugno. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Oggi i tecnici del Ministero in visita ai paesi alluvionati

[Redazione]

Sopralluoghi per stilare la relazione tecnica sui danni subiti[1832536_14]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 30/11/2016maurizio vezzaropieve di tecoArriveranno oggi i tecnici del Ministero. Saranno in Valle Arroscia per compiere una serie di visite ai luoghi colpiti dall'alluvione dove i danni stimati ammontano ad almeno 100 milioni di euro. Sopralluoghi che finiranno in una relazione da far avere alla Presidenza del Consiglio. Sarà il premier Matteo Renzi a vagliare le ipotesi dello stato di calamità e a decidere la successiva erogazione di fondi eccezionali. Già nei giorni successivi all'alluvione Renzi aveva promesso l'invio di contributi ad hoc. Ora i sindaci della vallata si aspettano fatti concreti. La situazione resta drammatica: ci sono interi paesi, come Rezzo e Monesi, isolati, a cui si aggiungono tante minuscole frazioni, ciascuna con il suo carico di dolore e di sofferenza per le famiglie che vi abitano. La Strada Statale 28 continua a restare chiusa paralizzando l'economia dell'intera vallata. Il Prefetto di Imperia Silvana Tizzano ha chiesto ai sindaci di produrre al più presto le schede tecniche dei danni subiti per poter inviarle al dipartimento nazionale di Protezione Civile e alla Regione, velocizzando così i tempi di intervento relativi alle somme urgenti. La priorità è il ripristino dei collegamenti, viari e non solo, come testimonia il primo cittadino di Rezzo Renato Adorno: Qui siamo totalmente isolati da ogni contatto col mondo. Non possiamo neppure mandare le mail in quanto non c'è connessione con Internet. Come se non bastasse, l'acquedotto principale si è rotto e in alcune parti del paese non arriva acqua. Ci arrangiamo approvvigionandoci da alcune vasche di riserva. Ringrazio il prefetto e la Provincia per la sensibilità dimostrata e per il aiuto che stanno fornendo ma urgevano interventi da Regione e Stato. Noi siamo qui, in angoscia. Anche a Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Armo, la stessa Monesi, Pieve di Teco, si vivono ore disperate. Il territorio ferito ha bisogno di essere salvato. La gente si è rimboccata le maniche: ad Armo, il giorno dopo l'alluvione, i residenti sono scesi in strada a cercare di liberarla dai massi, ma non basta. E spuntano, come fiori di loto emersi dal fango, esempi di solidarietà. Quella dei farmacisti imperiesi: hanno devoluto un contributo alla collega di Monesi che ha avuto la rivendita gravemente danneggiata. Guardiamo a un nuovo modello, alla farmacia della salute, del benessere e della prevenzione. Parole scaturite dal congresso dei farmacisti riuniti a Sanremo nei giorni scorsi e che sembrano un invito alle istituzioni perché facciano altrettanto. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il commissario del Po: "Ai Murazzi soltanto dehors rimovibili"

[Redazione]

[CNQ2KOGV66]La sorpresa dell'ultimo minuto. I gestori dei locali dei Muri che stanno rinascendo dopo anni di abbandono dovranno rinunciare ai progetti già avviati: sulle banchine erano previsti dehors fissi, che costano meno. Guarda anche Guarda anche Po esonda a Torino, allagati i Murazzi MALTEMPO [LaStampaS4] Copyright La piena del Po ai Murazzi di Torino Torino Video di Daniele Solavagione [LaStampaS4] Copyright Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 30/11/2016 Ultima modifica il 30/11/2016 alle ore 08:03 paolo coccores torino La recente piena del Po rischia di arrestare la rinascita dei Murazzi. Il progetto è ritornato in discussione ieri, quando i nuovi concessionari delle arcate sono stati convocati in Comune per analizzare l'ultima grana. A pochi giorni dall'apertura dei cantieri che dovrebbero riportare la movida dopo anni di silenzio, Aipo, ossia Agenzia Interregionale del Po, ha bocciato i seidehors che dovrebbero nascere sulla banchina. I commissari del fiume hanno posto un divieto inaspettato: le strutture esterne di discoteche e ristoranti non potranno essere fisse, ma solo semi-removibili. O meglio: le tettoie, i tavoli e le pavimentazioni dovranno essere smontabili in meno di sei ore. Questione di sicurezza. In caso di nuova piena. La Città predica pazienza e ha promesso una nuova riunione per evitare altre sorprese last-minute. La tensione è alta. Per progettare i locali abbiamo seguito alla lettera le prescrizioni del bando, spiega il rappresentante dell'associazione dei nuovi Muri, Filippo Camedda. Ma dopo lo stop dell'Aipo, mette le mani avanti. Ripensandoli, rischiamo di aprire una questione economica, ma non solo. Se dovesse scattare l'obbligo di installare solo strutture leggere per i dehors, come dei semplici ombrelloni, i progetti potrebbero anche non andare più avanti. Questione di orgoglio? No, non proprio. Quelli removibili costano il doppio di quelli fissi che in media valgono 40 mila euro. E i locali non possono rinunciare ad avere i tavoli all'aperto perché le arcate sono troppo piccole per contenerli tutti. Da Palazzo Civico spiegano che, nonostante Aipo avesse compilato il piano d'ambito del bando, ha il potere di veto sui progetti dei nuovi locali. Quindi rimarrebbe valido il divieto di montare dehors fissi con pavimentazione e tettoie rigide che, in caso di piene, rischiano di diventare un pericolo. La piena del Po ai Murazzi di Torino [8SVRVOXS22] Il fiume Po è uscito dagli argini dei Murazzi a Torino ed è al livello del suolo stradale. La situazione nel capoluogo piemontese è costantemente monitorata. Il sindaco Chiara Appendino ha partecipato alle 14 a una riunione nella sede operativa della Protezione Civile comunale, insieme al comandante della Polizia Municipale, Alberto Gregnanini. È stata intanto firmata un'ordinanza che vieta il transito di veicoli e pedoni e la sosta di mezzi ai Murazzi del Po, nel tratto tra i ponti Umberto I e Vittorio Emanuele I e in quello tra il ponte Vittorio Emanuele I fino all'altezza di corso San Maurizio-via Napione. Stop al passaggio dei pedoni anche al Borgo medioevale, lungo il fiume. È sotto controllo la situazione del campo nomadi di via Germagnano, per la quale si sta valutando la ricollocazione di alcuni nuclei familiari, ed è continuamente monitorata la condizione del Parco del Meisino. Video di Daniele Solavagione (Reporters) <http://www.lastampa.it/2016/11/24/multimedia/cronaca/la-piena-ai-murazzi-jmXDSQwE6nYYDEnkhjdMcN/pagina.html> Intanto gli altri locali dei Murazzi si leccano le ferite. Si lavora contro il tempo per ripulire dal fango i Magazzini Sul Po e The Beach. Ieri è stata la visita dall'assessore alle Politiche Giovanili, Marco Giusta, che si è preoccupato dello Student Zone, la sala studio del Comune. È in corso la quantificazione dei danni, che sono rilevanti, spiega Giusta. In attesa che la Regione richieda lo stato di calamità naturale - che permetterebbe di contare su risorse economiche dedicate alla ripresa - l'assessore aggiunge: Stiamo mettendo in campo tutte le possibilità per riaprire al più presto possibile la Student Zone, contando sulle forze immediatamente disponibili. Il Comune, nei giorni scorsi, ha investito 30 mila euro per sostituire i vecchi arredi. Quelli nuovi, però, arriveranno per ragioni burocratiche solo nei prossimi mesi. Il rischio è la chiusura obbligatoria. L'assessore ha dimostrato la sua vicinanza dice Felice Marino del The Beach. Chiediamo sostegno. Le nostre attività hanno riaperto la luce sui Murazzi. Non devono spegnersi. Pensa anche allo Student Zone. A noi spettano esclusivamente le opere

ordinarie. Il resto, e quindi la maggior parte deidanni, al Comune. Sarebbe bello che qualche imprenditore e sponsor potesse dareun mano per acquistare i tavoli e le sedie andate perdute. Un alleanza perriaprire uno dei simboli della nuova Torino: la sala studio sul Po frequentatada centinaia di giovani ogni giorno. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Dai bimbi delle scuole un giardino per tutti con la giostrina e l'altalena ai disabili

[Redazione]

[QYTIDTPH39]L inaugurazione delle giostre inclusive al Parco Bramante. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 29/11/2016. Valentina Fassio. Un cent per un parco inclusivo: con questo slogan, per due anni, gli studenti astigiani si sono impegnati nella raccolta fondi per portare le giostre inclusive al Bramante. Missione compiuta: hanno raccolto 10 mila euro e oggi il parco ha l'altalena e la giostrina con spazi per carrozzelle. La Settimana dei diritti delle persone con disabilità parte da qui, dall'inaugurazione delle giostre: perché il gioco deve essere un diritto di tutti i bambini, senza discriminazioni. Inaugurazione. In un lunedì mattina uggioso, sono stati i bimbi a colorare il Bramante con la loro presenza, tra disegni e festoni. Con le scuole Gramsci, Ferraris e Baussano, anche i ragazzi dell'Anfassa, i giovani del Servizio civile impegnati in Comune (settori Educativa territoriale disabilità e Istruzione) e gli studenti del Giobert: iniziativa conferma Claudia Binello (servizio Istruzione) - è nata da un'idea dei ragazzi del Giobert nell'ambito del progetto Fiaba. Progettare l'accessibilità del Parco Bramante. Presenti anche gli alpini del nucleo Protezione civile: in occasione dell'Adunata, hanno realizzato i lavori necessari per realizzare il progetto (sistemato il terreno e costruito i basamenti). Il programma La Settimana della disabilità continua oggi. Dalle 10 a mezzogiorno, le scuole primarie sanzioneranno gli automobilisti scorretti con le Multe morali, destinate a chi occupa i marciapiedi con la macchina, parcheggia negli stalli per disabili, ostacola il passaggio pedonale rendendo impossibile il transito per sedie a rotelle o passeggini. Accompagnati dalle insegnanti e dal personale del servizio Istruzione, e con la Polizia municipale spiega Binello - gli alunni controlleranno le strade attorno alle scuole, sanzionando le auto che non rispettano le regole. Le multe morali sono foglietti con disegni realizzati dagli studenti di Castigliano e Artom, che indicano i comportamenti corretti e quelli sbagliati. Domani appuntamento al Teatro Giraudi con Finzione o realtà?, spettacolo dell'Educativa territoriale disabilità (alle 10,30). Il programma continua fino a domenica con danza, musica, cinema e convegni per ripensare la disabilità. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Terremoto Centro Italia: consegnata la scuola di Arquata del Tronto

[Redazione]

29 novembre 2016 Realizzata con le donazioni di Fondazione RAVA, Comitato Un aiuto subito del Corriere della Sera e TG L7 Inaugurazione scuola a Arquata del Tronto Con la consegna della nuova scuola di Arquata del Tronto si completa il piano predisposto per rispondere alle esigenze scolastiche emerse in seguito al terremoto del 24 agosto: dopo Cittareale, Norcia, Gualdo e Acquasanta Terme, Arquata è la quinta struttura scolastica provvisoria realizzata con il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile. Le prossime attività in programma andranno a risolvere alcune delle criticità rilevate sulle strutture scolastiche in seguito alle scosse del 26 e 30 ottobre, per le quali non è stato possibile trovare sistemazioni alternative. Dopo il terremoto del 24 agosto, edificio scolastico dell'infanzia G. Flavi e quello della primaria e secondaria di 1 grado A. Ruffini di Arquata del Tronto erano stati dichiarati inagibili. La nuova scuola di Arquata del Tronto, situata in località Borgo, ospiterà nei prossimi mesi un centinaio di studenti. Al momento, per garantire il regolare svolgimento delle lezioni, tutti i ragazzi seguono le attività scolastiche sulla costa marchigiana, a San Benedetto del Tronto. Stiamo condividendo un percorso difficile, ma anche entusiasmante, ha sottolineato il Capo del Dipartimento Fabrizio Curcio, che ha anche ringraziato le istituzioni, i volontari, i privati e tutti coloro che hanno lavorato al progetto. Questa scuola è la prima struttura nuova di Arquata - ha detto il sindaco Alejandro Petrucci - e rappresenta per noi e per tutti i ragazzi la speranza per il futuro. Hanno partecipato all'inaugurazione anche il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani. La nuova scuola è stata realizzata grazie ad una donazione di 360 mila euro, che ha visto la partecipazione della Fondazione RAVA NPH Italia Onlus, del Comitato Un aiuto subito del Corriere della Sera e del TG L7. L'esecuzione del modulo prefabbricato è stata affidata alla ditta Modulcasaline, mentre le opere di urbanizzazione e la platea di fondazione sono state realizzate dalla Associazione Nazionale Alpini.

Maltempo: ancora vento forte sulle regioni meridionali

[Redazione]

29 novembre 2016 Ancora allerta arancione lungo il corso del Po Persiste sulle nostre regioni, e in particolare al sud, una forte ventilazione causata da un fronte di aria fredda proveniente dall'Europa centrale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalla serata di oggi, martedì 29 novembre il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, su Puglia, Calabria e Sicilia, con rinforzi sino a burrasca forte, in particolare sui versanti ionici sulla Puglia meridionale. Sono possibili mareggiate lungo le coste esposte. In considerazione, invece, della piena in corso sull'asta del Po è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idraulico in Emilia Romagna sulle pianure di Bologna e Ferrara, in Lombardia nella bassa pianura orientale e sul Veneto meridionale. È stata inoltre valutata allerta gialla, oggi e domani, sulla pianura di Modena-Reggio Emilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

La terra trema a Reggio Emilia: scossa di 3.7 gradi

[Redazione]

[310x0_1424] Scossa di magnitudo 4.4 nell'Aquilano, terremoto avvertito in Umbria, nelle Marche e nel Lazio
Condividi 30 novembre 2016 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in provincia di Reggio Emilia alle 6,52 a 26 km profondità e a 1 chilometro da Bagnolo in Piano, 6 da Castelbosco di sopra.

Reggio Emilia, scossa di magnitudo 3.7

[Redazione]

Condividi 30 novembre 2016 8.02 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in provincia di Reggio Emilia stamane a 26 km di profondità e a 1 km da Bagnolo in Piano e a 6 da Castelbosco di Sopra. Sono state 11 le lievi scosse registrate dalla mezzanotte nelle zone del Centro Italia già colpite il 24 agosto e il 30 ottobre. Ieri paura per una scossa di magnitudo 4.4 nell'Aquilano. Oggi il premier Renzi sarà a Macerata per incontrare i sindaci dei comuni colpiti.

Due abitazioni visitate - dai ladri nella notte - Spariti soldi e oggetti preziosi

[Redazione]

CASTELRAIMONDO - Doppio furto in appartamento ieri notte in zona Monti, non lontano dall'ex hotel Bellavista. I ladri sarebbero entrati prima in un appartamento al piano terra, dove abita una famiglia, forzando una finestra, sembrerebbe praticando un buco, per poter entrare. Una volta all'interno, mentre i proprietari dormivano, hanno portato via circa mille euro in contante e diversi oggetti in oro. Al risveglio, gli inquilini si sono alzati ed hanno trovato tutto sottosopra, hanno capito di essere stati vittime di un furto e si sono subito rivolti ai carabinieri. Successivamente si sarebbero arrampicati dall'esterno, al terzo piano di una palazzina vicina. Anche in questo caso sarebbe stato praticato un buco. Una volta all'interno si sono impadroniti di circa quattrocento euro in contanti. Ma in questo caso non tutto è andato liscio. Il padrone di casa si è svegliato di soprassalto per aver sentito alcuni rumori ed ha visto ombra di un uomo dileguarsi nella notte. Immediato allarme ai carabinieri, che sono subito intervenuti, per irilievi di legge ed attivando indagini ad ampio raggio. In questo periodo di emergenza post terremoto, la vigilanza delle forze dell'ordine è stata aumentata proprio per prevenire episodi di sciacallaggio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile: Curcio mercoled? in diretta web all'Agi

[Redazione]

Roma - Sesto appuntamento per 'Viva l'Italia', il nuovo format di AGI con i protagonisti della politica, dell'economia e della società civile. Domani 30 novembre, a partire dalle 10, il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, risponderà alle domande del direttore, Riccardo Luna, e dei giornalisti dell'AGI sul terremoto che ha colpito il centro Italia e sulle altre emergenze delegate al territorio. L'ingegner Fabrizio Curcio è capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale dall'aprile 2015. Da vigile del fuoco - carriera iniziata nel '94 come ispettore antincendi - collaborò, a Venezia, con l'ufficio del commissario delegato per la ricostruzione del teatro "La Fenice" e guidò i soccorsi regionali per il terremoto in Umbria e nelle Marche del 1997. Dopo aver coordinato l'attività dei vigili del fuoco romani in occasione del Giubileo del 2000, è arrivato nel 2007 al Dipartimento della Protezione Civile per poi diventare direttore dell'Ufficio emergenze. In questa veste ha ricoperto numerosi incarichi e affrontato diversi eventi tra cui il sisma in Emilia e il naufragio della Costa Concordia. Dal 24 agosto di quest'anno assicura il coordinamento degli interventi a seguito dei terremoti che hanno interessato il centro Italia. Prima di Curcio, 'Viva l'Italia' ha ospitato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, il segretario federale della Lega Nord, Matteo Salvini, la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, il deputato del Movimento 5 Stelle, Danilo Toninelli, e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio. Tag: viva-italia protezione-civile fabrizio-curcio agi terremoto

== Terremoto: scossa magnitudo 3.7 in provincia di Reggio Emilia

[Redazione]

(AGI) - Roma, 30 nov. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in provincia di Reggio Emilia alle 6,52 a 26 km profondita' e a 1 chilometro da Bagnolo in Piano, 6 da Castelbosco di sopra. (AGI)Red/Mav

Terremoto: inaugurata scuola prefabbricata ad Arquata del Tronto

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno, 29 nov. - Inaugurata questa mattina ad Arquata del Tronto, nell'Ascolano, la scuola prefabbricata per gli studenti del paese colpito dal terremoto, donata dalla Fondazione Rava di Torino in collaborazione con Banca Prossima, Tim, Corriere della Sera e TgLa7. Presenti all'evento, in un clima invernale dovuto al crollo delle temperature e alla neve che scende a copiosa, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, il capo del Dipartimento alla protezione civile, Fabrizio Curcio, la presidente della Fondazione Rava, Mariavittoria Rava, i direttori del TgLa7, Enrico Mentana ed el Corriere della Sera, Luciano Vita, il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "Questa scuola e' la prima struttura nuova di Arquata - ha detto il sindaco Aleandro Petrucci - e per noi e tutti i ragazzi rappresenta la speranza per il futuro. Noi non abbiamo paura ne del terremoto ne della neve - ha sottolineato Petrucci - suscitando l'applauso dei suoi concittadini". Le fondamenta della scuola sono state realizzate dagli Alpini, a tempo di record. Grande 580 metri quadri, ospitera' le lezioni nei prossimi mesi, per 100 studenti. Ora tutti i ragazzi del paese seguono le attivita' a San Benedetto del Tronto. (AGI)Ap1/Mav

Alluvione Genova: Toti, da politici responsabilita` su emergenze

[Redazione]

(AGI) - Genova 29 nov. - "Non deve essere la magistratura a far cambiare laresponsabilita' dei politici, sono i politici che devono sentire laresponsabilita' e affrontare le emergenze con serietà". Lo ha detto ilpresidente della Regione Liguria Giovanni Toti oggi pomeriggio a Genova,commentando la condanna in primo grado a cinque anni per l'ex sindaco MartaVincenzi nel processo sui fatti dell'alluvione di Genova del 4 dicembre 2011.Al governatore ligure e' stato chiesto se la sentenza influira' in qualche modosul sistema dell'allerta meteo: "Le allerta non sono mai sovrastimate - hadetto Toti - il nostro centro meteo e' composto da persone capaci e quandoviene diramata un'allerta non vuol dire che accadrà il cataclisma, vuol direche puo' accadere qualcosa di pericoloso, quindi e' bene essere prudenti". " InLiguria - ha sottolineato il presidente della Regione - si e' aperta una nuovastagione con la nostra vittoria elettorale: con le riforme che abbiamo fatto alsistema di protezione civile, con l'accorciamento della catena di comandodurante le allerta meteo. Con l'inizio del 2017 arriveremo a una sala operativaunificata aperta 24 ore su 24 per tutte le emergenze" ha concluso Toti. (AGI)Ge4/Sep

Terremoto, l'Emilia torna a tremare. Undici scosse anche nel Centro Italia

[Redazione]

Roma - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in provincia di Reggio Emilia alle 6:52 a 26 km profondità e a un chilometro da Bagnolo in Piano, 6 da Castelbosco di sopra. Terremoto, i primi indagati entro un mese. Undici scosse nel Centro Italia. Sono state 11 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto. La più forte, di magnitudo 2.4, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 2:53 in provincia di Macerata, ad una profondità di 7 chilometri. A soli 4 chilometri da Pieve Torina e 9 da Visso e Ussita. Le repliche, seguono di poche ore la scossa di magnitudo 4.4 registrata alle 17,14 di ieri nella provincia dell'Aquila ad una profondità di 14 km, avvertita anche ad Amatrice e Rieti. Per approfondire: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Il piano di Casa Italia per la sicurezza. Tag: terremoto scosse centro-italia reggio-emilia

Terremoto: in Umbria quasi 3600 le persone assistite

[Redazione]

(AGI) - Roma, 29 nov. - Sono quasi 3600 le persone assistite in Umbria dal Servizio nazionale della Protezione civile in seguito alle scosse sismiche che hanno colpito l'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. Nel dettaglio, sono oltre 1.600 quelle in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 450 in strutture ricettive sul territorio, quasi 1.200 negli alberghi individuati in altre aree nella stessa regione e nell'area del lago Trasimeno, e circa 330 le persone assistite in tenda. (AGI) Vic

Dal D-day per gli Statali al capo della Protezione civile Curcio al Forum Agi

[Redazione]

Referendum, meno quattro al voto Ultimi giorni decisivi della campagna elettorale per il referendum costituzionale del 4 dicembre. Per il Sì, il premier Matteo Renzi è ad Ancona mentre il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini è a Olbia. Per il fronte del No, il treno tour del Movimento 5 Stelle fa tappa a Reggio Emilia e Piacenza. Statali, stretta finale per il rinnovo del contratto Potrebbe essere decisivo l'incontro di oggi alle 11 a palazzo Vidoni tra il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia e i vertici di Cgil, Cisl e Uil. L'obiettivo è quello di arrivare a un accordo quadro sul rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici. Si tratterebbe di un'intesa 'politica' che di fatto sbloccherebbe i contratti di 3,3 milioni di lavoratori, fermi dal 2010. Petrolio, vertice Opec tra incertezze e resistenze Vertice Opec a Vienna, dove i 14 Paesi membri tratteranno a oltranza per tentare una difficile ricucitura delle varie posizioni e concordare un taglio congiunto della produzione che risollevi le quotazioni del greggio. Ieri il prezzo del petrolio era in calo, a dimostrazione dell'incertezza che regna a Vienna. [122806499]- Cuba, chi ci sarà ai funerali di Fidel Si definiscono le partecipazioni ai funerali del lider maximo. E inizia il 'viaggio' delle ceneri di Fidel, che fino al 4 dicembre percorreranno l'isola toccando i luoghi che hanno scandito la storia della rivoluzione dei 'barbudos'. [172616774]- Terremoto, Curcio e Pirozzi in diretta al forum AGI Sesto appuntamento per 'Viva l'Italia', il nuovo format di AGI con i protagonisti della politica, dell'economia e della società civile. A partire dalle 10, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio risponderà alle domande del direttore Riccardo Luna e dei giornalisti dell'AGI sul terremoto che ha colpito il centro Italia e sulle altre emergenze legate al territorio. Ospite anche il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. [223826455]- #Zerohackathon, sfida all'ultima idea riservata ai giovani Archimede 2.0 Il presidente del Senato Piero Grasso partecipa al primo giorno del meeting #Zerohackathon, la prima maratona di progetti sostenibili per il futuro del pianeta. Appuntamento alla Fao, che ospiterà per la tre giorni 160 menti illuminate

Tragedia aerea, a bordo i giocatori della

[Redazione]

La Chapecoense viaggiava verso la finale di Sudamericana. L'aereo che trasportava i giocatori della Chapecoense, squadra della Serie A brasiliana che si recava in Colombia a giocare la finale di Copa Sudamericana, si schiantò nella notte mentre si avvicinava all'aeroporto Jos Maria Cordoba della città colombiana di Medellin alle 10 ore locali, alle 4 italiane. L'aereo ha perso il controllo con la torre di controllo e, riferiscono i media locali, si schiantò mentre tentava un atterraggio di emergenza: eradecollato da Santa Cruz de la Sierra in Bolivia, dove aveva fatto uno scalo tecnico, con 81 persone a bordo, 72 passeggeri e 9 di equipaggio (48 membri del club, 21 giornalisti). La squadra della città di Chapeco, nello stato brasiliano, di Santa Catarina, si dirigeva a Medellin per disputare mercoledì la partita di andata della finale della Coppa Sudamericana contro l'Atletico Nacional. Il comandante della Polizia di Antioquia, regione in cui si verificò lo schianto, il General Jos Acevedo Ossa ha comunicato che i superstiti dell'incidente recuperati erano inizialmente sei, e che non ci sono motivi per sperare di trovarne altri. Lo stesso Generale ha poi comunicato che le vittime sono in realtà 76, perché uno dei sei sopravvissuti morì durante il trasporto all'ospedale. Poi arrivò il ritrovamento di un nuovo giocatore ancora in vita. I primi superstiti i primi giunti all'Hospital de la Ceja sono l'esterno sinistro Alan Ruschel e il portiere Danilo, feriti: avevano postato una foto prima della partenza dall'aereo, viaggiavano fianco a fianco. Il primo sarebbe arrivato in stato di choc, con fratture multiple (anche del bacino) e lacerazioni alla testa, il secondo poi morì per le ferite. Un terzo giocatore giunto all'ospedale Jackson Follmann (il secondo portiere), che per aver bisogno di essere trasportato in un'altra sede per la gravità delle ferite. La quarta sopravvissuta la hostess Jimena Suarez, il quinto il giornalista Rafael Henzel. Chiude il conto dei superstiti Erwin Tumiri, tecnico di volo. Nelle prime ore del mattino colombiano arrivata la notizia del ritrovamento di un sesto sopravvissuto, il calciatore Helio Zampier Neto, che è stato portato in ospedale. Ma allo stesso tempo viene segnalata la morte, sempre in ospedale, del portiere Danilo. Ci sono poi otto giocatori della prima squadra della Chapecoense che non sono saliti sull'aereo perché non convocati per la partita. Sono: Nemen, Demerson, Boeck, Andrei, Hyoran, Martinuccio, Moises e Nivaldo. Link [] Copia??? Gazzetta dello Sport Messaggi di cordoglio sono arrivati in tempo reale, soprattutto via Twitter, da società sportive di tutto il mondo, da atleti ed ex atleti, da compagni ed ex compagni di squadra. Tutti piangono le vittime della tragedia aerea, in particolare i giocatori del club della serie A brasiliana, che stava andando in Colombia per giocare la finale di Copa Sudamericana. Lo schianto avvenuto nella notte (alle 4 ore italiane) mentre l'aereo si avvicinava all'aeroporto Jos Maria Cordoba della città colombiana di Medellin Gazzetta dello Sport Galleria Chapecoense, lo sport piange le vittime della tragedia SHARE?? le vittime Non ci sono vere star, nella rosa della Chape: la squadra era stata costruita a basso costo, la forza era il collettivo. I giocatori più notevoli attaccante Bruno Rangel, di ritorno da un'esperienza in Qatar, il terzino Dener, il mediano Gil, oltre al centrocampista Cleber Santana, che nella stagione 2009-2010 giocò nell'Atletico Madrid. allenatore era Caio Junior, 51 anni, una lunga esperienza in panchina, anche in piazze nobili come Flamengo, Palmeiras, Botafogo. Alan Ruschel all'arrivo in ospedale. Twitter Questa la reazione della sorella di Alan Ruschel allo scoprire che il fratello fra i sopravvissuti problemi "elettrici" L'aereo caduto in Colombia con 81 persone a bordo aveva segnalato problemi all'impianto elettrico: lo rende noto in un comunicato l'aeroporto

internazionale di Medellin. Il velivolo, un British Aerospace 146 gestito dalla compagnia charter boliviana Lamia, nell'impatto si sarebbe spezzato in due parti. Avrebbe avuto la via libera per un atterraggio d'emergenza ma non sarebbe riuscito a raggiungere l'aeroporto. Mauricio Parodi, direttore della Protezione civile locale, ha detto che l'aereo dovrebbe trovarsi in una zona denominata Cerro Gordo, una montagna difficile da raggiungere anche a causa del fango. Lo stesso aereo per mesi con la stessa compagnia e con lo stesso velivolo aveva recentemente volato anche la nazionale argentina: aveva 17 anni di vita ed era l'unico della compagnia boliviana Lamia. Secondo alcune ricostruzioni il club brasiliano avrebbe chiesto ieri di poter viaggiare con un altro charter di una compagnia brasiliana, ma la richiesta sarebbe stata respinta dalle Autorità (Anac) perché arrivata troppo tardi. L'ultima foto prima della partenza. Twitter attività sospesa La partita, prevista per la notte di domani (orario italiano) è stata ovviamente subito rimandata, la Conmebol (confederazione sudamericana) ha annunciato la sospensione di tutte le attività fino a nuovo ordine. Il club Intanto attraverso un comunicato sulla sua pagina Facebook il club ha annunciato che non darà notizie finché non avrà conferme ufficiali dalle autorità sul numero di vittime e di sopravvissuti. L'ascesa della chape La "Chape", come viene comunemente chiamata, un club giovane, nato nel 1973. Solo nel 2009 giocava nella serie brasiliana: un'ascesa verticale e continua lo ha portato nella prima divisione brasiliana nel 2014. È la formazione della città di Chapeco, un polo industriale da 200 mila abitanti dello stato di Santa Catarina, nel sud del paese. Quella che avrebbe dovuto giocare domani era sicuramente la gara più importante della propria storia: si era guadagnata l'accesso alla finale della Sudamericana (corrispondente della nostra Europa League), con l'eliminazione in semifinale degli argentini del San Lorenzo. Aereo caduto con la Chapecoense, l'ultimo video [d1b07e061f] Valerio Clari? @ValerioClari

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: CALA NUMERO PERSONE ASSISTITE, CIRCA 17.500

[Redazione]

29 novembre 2016 Omniparlamento "Sono circa 17.500 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. In particolare, sono 4.800 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, quasi 9.400 le persone accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno e quasi 2.900 in strutture ricettive distribuite sul territorio. Restano, infine, assistite in tende quasi 350 persone, una ventina nella regione Lazio e i restanti in Umbria". Così una nota della Protezione civile. "Nella Regione Marche aggiunge sono quasi 12.300 gli assistiti: circa 2.900 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, più 1.600 in strutture ricettive sul territorio e circa 7.750 negli alberghi della costa. In Umbria gli assistiti sono quasi 3.600: oltre 1.600 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, circa 450 in strutture ricettive sul territorio, quasi 1.200 negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione e sul lago Trasimeno; sono circa 330 le persone assistite in tenda. Per quanto riguarda, invece, i cittadini del Lazio gli assistiti sono circa 650: più di 30 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e una ventina in tenda. Le restanti persone hanno scelto di trasferirsi fuori regione: circa 480 negli alberghi della costa adriatica e oltre cento presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Nella Regione Abruzzo, infine, sono circa 950 gli assistiti: circa 230 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e circa 700 in strutture ricettive sul territorio. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione".

Umbria Jazz, concerto evento di Pat Metheny a Norcia il 4 maggio 2017

[Redazione]

Un tratto caratterizzante dell'identità di Umbria Jazz, fin dalla prima edizione, è stato il legame con il territorio. Dell'Umbria il festival si sentiva nello stesso tempo parte indissolubile e suo strumento di sviluppo, sia culturale che economico. Il terremoto che ha colpito il Centro Italia ed ha causato gravi danni e disagi anche ad una parte dell'Umbria non poteva non trovare in Umbria Jazz una risposta pronta. Il festival si è messo subito a disposizione del suo territorio ed ha voluto dare una mano. [INS::INS] Un primo momento è stato un evento di tre giorni, un vero e proprio festival, che si è svolto ad Assisi dal 30 settembre al 2 ottobre. Grazie alla generosa disponibilità di alcuni dei più importanti artisti italiani (tra gli altri, Rava, Bollani, Fresu, Rea, Di Battista, Rita Marcotulli, Gino Paoli, Fabrizio Bossi, Funk Off, oltre a Renzo Arbore) sono stati raccolti più di 40 mila euro da devolvere alla Protezione civile, ma soprattutto è stata tenuta viva l'attenzione sul dramma di queste popolazioni. Umbria Jazz vuole continuare a fare la sua parte. Questo, in tre punti, il progetto, ancora da definire nei dettagli perché molto dipenderà dalle condizioni logistiche che si verranno a determinare nei prossimi mesi: agibilità di impianti, strade, strutture ricettive, garanzia di sicurezza etc.

1. per Umbria Jazz Winter a Orvieto (28 dicembre - 1 gennaio) il festival ha proposto, coinvolgendo i Comuni di Orvieto e Norcia e la Regione, di organizzare un mercato di aziende di Norcia che per il sisma hanno avuto inagibile il loro esercizio commerciale e trovano molte difficoltà a lavorare. Il Comune di Orvieto metterà a disposizione le proprie strutture mobili. Sarà per queste aziende una opportunità per vendere e soprattutto promuovere i prodotti tipici del territorio in un periodo ed in un luogo chiave del turismo invernale in Umbria, in particolare di quello natalizio.

2. Umbria Jazz ha ricevuto da Pat Metheny, forse oggi il più popolare musicista jazz in Italia, tante volte ospite del festival ed evidentemente adesso molto legato, offerta di un concerto da tenersi il 4 Maggio 2017. Umbria Jazz ha accettato con entusiasmo e sta esaminando le diverse possibilità, anche tenendo conto delle prescrizioni della Protezione civile. L'orientamento è comunque di tenere un concerto a ingresso gratuito in una struttura, ovviamente agibile, all'interno del territorio colpito. L'idea è di dare un contributo alla rinascita della vita culturale e dell'appeal turistico di quell'area dell'Umbria con una star di livello mondiale, famosa anche oltre i confini del jazz vero e proprio.

3. al cuore di tutto è l'edizione estiva di Umbria Jazz, di cui a Norcia si terrà un evento importante. Per l'occasione, mettendo in conto un notevole impegno economico ed organizzativo, il festival progetta di riprendere per Norcia la formula con cui è nato 43 anni fa: la musica gratuita in piazza. Sarebbe un segnale, a livello internazionale, della voglia di rinascita del territorio ed una forte opportunità turistica. Sarebbe anche una testimonianza di come Norcia sia nel cuore del resto dell'Umbria che a Norcia vuole portare la sua più grande manifestazione culturale e di spettacolo. Sarebbe infine per gli abitanti di quella zona un bel momento di aggregazione, condivisione, voglia di tornare alla normalità. Da considerare che si tratterebbe di un esordio: mai nei 43 anni di vita Umbria Jazz è stata a Norcia, ad eccezione della street parade dei Funk Off lo scorso 2 ottobre in occasione di Musica e (E) Solidarietà.

Teramo, altre 29 famiglie sfollate: oltre 4 mila i controlli ancora da fare | CityRumors.it

[Redazione]

Nella giornata di oggi sono state 12 le ordinanze di sgombero emesse oggi dal sindaco Maurizio Brucchi che hanno interessato 29 famiglie. Gli edifici inagibili si trovano in Via Campana, a Nepezzano (4), Forcella e Villa Stanghieri. Cinque le famiglie che hanno optato per autonoma sistemazione. Intanto continua emergenza terremoto: elevato numero di verifiche, 3850 più altre mille dei Vigili del Fuoco, che deve ancora essere effettuato. Un lavoro immenso ma lo faremo, ha detto il sindaco, auspicando un rinforzo del personale della Protezione civile in supporto nel territorio teramano per non correre il rischio di far allungare il completamento del lavoro per mesi. Nel frattempo, ha aggiunto il primo cittadino, è necessario incontrarsi con tutte le forze politiche, istituzionali, economiche per discutere sulle scelte da fare per il futuro di Teramo. Con il personale a disposizione. Infine si ricorda che il numero dell'unità mobile dei Vigili del Fuoco a Piazzale S. Francesco, che va a sostituire il numero fisso precedentemente utilizzato, è 3425914044.

Terremoto, danni in Abruzzo: un dossier per programmare ricostruzione | CityRumors.it

[Redazione]

Pescara. Un dossier dettagliato sui danni che il sisma del Centro-Italia ha provocato in Abruzzo e che il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, consegnerà al commissario straordinario Vasco Errani per garantire risorse certe per la ricostruzione. È quanto richiesto dal presidente Alfonso durante l'incontro tenuto oggi, nella sede di Pescara, con i responsabili della protezione civile regionale. Dati certi, proiezioni tecniche e monitoraggio costante dei sopralluoghi effettuati nelle strutture pubbliche e private per avere una fotografia in tempo reale dei danni che il sisma ha lasciato in Abruzzo ha detto il presidente Luciano Alfonso. A breve approveremo una delibera madre, nella quale trascriveremo tutti gli interventi mirati a sostenere la popolazione e le imprese dell'area del cratere, istituiremo presidi amministrativi per la ricostruzione, forniremo personale e garantiremo assistenza ai Comuni colpiti dal terremoto. Non voglio ripercorrere la strada del 2009. Al 28 novembre, le segnalazioni dei danni registrate dal Cor sono state complessivamente 17.214 per gli edifici privati; 219 per le strutture scolastiche (91 delle quali sono risultate non agibili); 233 per gli edifici pubblici. Mentre, le strutture religiose danneggiate dal sisma, sono complessivamente 526. Nel dossier finiranno anche dighe, strade, ponti e infrastrutture strategiche che, per il presidente Alfonso, necessitano di verifiche specifiche e approfondite con personale specializzato.